

**STRATEGIA TERRITORIALE PER LE AREE MONTANE E INTERNE
DEL BASSO FERRARESE
“*FARE PONTI*”
SCHEDE PROGETTO**



PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO**1.1 Denominazione del progetto**

RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL COMPLESSO SPORTIVO IN LOCALITÀ MIGLIARO

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

L'azione di riqualificazione/rigenerazione coinvolge l'ambito del piccolo stadio di Migliaro e s'inserisce all'estremità est della frazione, tra il tessuto residenziale, il comparto produttivo e il Po di Volano, agendo da completamento dei servizi alla collettività già presenti. L'intervento prevede: riqualificazione del campo sportivo, con nuovo manto in erba sintetica, recinzione e sostituzione della precedente illuminazione con nuovo impianto led, in ottica di sostenibilità energetica; inserimento di un nuovo campo polivalente all'aperto, per la collettività; riorganizzazione degli spogliatoi come ambito di pertinenza non solo del campo ma anche delle attività attinenti al nuovo campo polivalente attiguo; realizzazione di un nuovo approdo sulla sponda destra del Volano per l'intermodalità via acqua; ridisegno paesaggistico degli spazi aperti all'interno del sistema, completati da un tratto ciclabile di connessione tra approdo, area sportiva e comparto produttivo limitrofo.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI FISCAGLIA
Partita IVA o CF	01912970389
Via/Piazza e n. civico	PIAZZA XXV APRILE, 8 – LOC. MIGLIARO
CAP	44027
Comune	FISCAGLIA
Provincia	FERRARA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	VIA G. MATTEOTTI, 8 – LOC. MIGLIARO
CAP	44027
Comune	FISCAGLIA
Provincia	FERRARA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.

Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

PROPRIETA' COMUNE DI FISCAGLIA

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Indicare a quale priorità del PR FESR fa riferimento il progetto Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Indicare a quale obiettivo specifico del PR FESR fa riferimento il progetto Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Indicare a quale azione del PR FESR fa riferimento il progetto Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella STAMI

La proposta progettuale risulta coerente con entrambe le linee di intervento individuate nella strategia: ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità) e valorizzazione e tutela del territorio (Turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni). Di fatti, ha l'obiettivo, rispettivamente, di:

- creare uno spazio urbano rigenerato dall'alto valore sociale, per i giovani del territorio, in cui svolgere attività sportive e ludico culturali;
- completare l'opera di ricucitura funzionale della porzione est dell'abitato di Migliaro attraverso una serie di attività a matrice collettiva che agiscono da filtro tra la zona residenziale e la contigua area produttiva
- creare un attracco fluviale grazie al quale raggiungere il corso d'acqua Volano dal quale, a sua volta, poter raggiungere i 3 centri di Fiscaglia, promuovendo così la mobilità lenta e sostenibile.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)
2. [il Documento Strategico Regionale;](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.](#)

Gli obiettivi che con la presente proposta progettuale si intendono conseguire sono conformi a quelli previsti dalle programmazioni locale e regionale, e possono riassumersi in:

1. priorità 4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale del PR FESR 21-27, obiettivo specifico 5.2. Essa, infatti, si propone di promuovere l'inclusione della comunità, in particolare dei giovani, in contrasto allo spopolamento del territorio, grazie alla rigenerazione e riqualificazione del complesso sportivo di Migliaro per creare uno spazio urbano in cui svolgere attività sportive e ludico-culturali. L'intervento completa la ricucitura di questa porzione di abitato con servizi alla collettività che integrano quelli esistenti e conferiscono dignità al fronte residenziale, ponendosi come filtro – anche paesaggistico - verso la limitrofa zona produttiva. L'intervento risulta dunque un progetto integrato a livello sociale e ambientale per la promozione del territorio e dei suoi servizi di inclusione, integrazione e di supporto alle famiglie;
2. riguardo la rispondenza con il Documento Strategico Regionale, sono presenti due coerenze: obiettivo strategico "Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi" e obiettivo strategico "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica". La rigenerazione e riqualificazione del complesso sportivo per creare uno spazio urbano per attività sociali e sportive permette la diffusione della conoscenza del territorio. L'attracco fluviale e il suo conseguente collegamento al fiume, contribuisce alla mobilità sostenibile e alla transizione ecologica in atto in Regione, creando un corridoio intermodale perfettamente aderente alle strategie e obiettivi regionali attuali e futuri;
3. relativamente alla Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'operazione risulta in linea con l'obiettivo 13 – lotta contro il cambiamento climatico e l'obiettivo 11 – città e comunità sostenibili, l'inclusione dei giovani in primis e di tutta la comunità grazie alle attività che si svolgeranno nel complesso sportivo rigenerato, unita alla creazione di un corridoio lento di collegamento con la viabilità fluviale, mirano a sviluppare un dispositivo architettonico improntato alla mixità funzionale, in grado di trasformarsi in un

attrattore a scala territoriale, intersecando nei suoi obiettivi, quello di diverse strategie territoriali.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi, risultati attesi, destinazione d'uso e modalità di gestione.

Il progetto di rigenerazione e riqualificazione funzionale e formale del complesso sportivo in località Migliaro, s'inserisce nella più ampia visione di ripartenza sociale e d economica, attraverso la messa a valore del rapporto tra la parte più antropizzata e il fiume. Le attività considerate all'interno del progetto rappresentano un intreccio fertile tra le componenti sportiva, ludica ed economica e mirano a sviluppare un dispositivo architettonico improntato alla mixità funzionale, in grado di trasformarsi in un attrattore a scala territoriale per la comunità, una nuova polarità sulla base della premessa fondamentale di valorizzazione del paesaggio come migliore infrastruttura (facente capo alla visione strategica di *Metropoli di Paesaggio*, condivisa a livello di Piano Territoriale di Area Vasta). La realizzazione di un'area polisportiva, inserita in adiacenza al già presente campo e progettata per riorganizzare l'area verde esistente ora inutilizzata, agisce inoltre come importante filtro per la componente residenziale di questa porzione di abitato, nei confronti della contigua area produttiva. Un ambiente integrato e inclusivo connesso all'ambito della promozione della mobilità lenta e sostenibile, grazie alla realizzazione del nuovo attracco fluviale di progetto, permetterà di fruire del corso d'acqua Volano, come infrastruttura di paesaggio in grado di raggiungere - attraverso approdi e darsene già esistenti - i tre centri di Fiscaglia, favorendo la riscoperta del territorio e una interconnessione locale fra luoghi d'interesse, promuovendo il processo integrativo-inclusivo in essere dal 2014 a seguito della fusione dei tre ex Comuni.

L'azione di riqualificazione/rigenerazione s'inserisce all'estremità est della frazione, tra il tessuto residenziale, il comparto produttivo e il Po di Volano, agendo da completamento dei servizi alla collettività già presenti (poliambulatorio di comunità, centro per le famiglie e centro bambini e genitori, e lo sportello comunale per servizi volti all'integrazione). Il progetto prevede i seguenti interventi e le rispettive superfici interessate:

riqualificazione del campo sportivo - di area corrispondente a circa mq 650 - con nuovo manto in erba sintetica, recinzione e sostituzione della precedente illuminazione con nuovo impianto led, in ottica di sostenibilità energetica; inserimento di un nuovo campo polivalente all'aperto, per la collettività, corrispondente a un'area di circa mq 450 ; riorganizzazione degli spogliatoi - corrispondenti a un'area di circa mq 500 - come ambito di pertinenza non solo del campo ma anche delle attività attinenti al nuovo campo polivalente attiguo; realizzazione di un nuovo approdo attraverso pontile galleggiante con struttura in acciaio e piano di calpestio in legno - corrispondente a un'area di mq 25 - sulla sponda destra del Volano per l'intermodalità via acqua; ridisegno paesaggistico degli spazi aperti all'interno del sistema, per una superficie complessiva di mq 7000,, con inserimento di alberature autoctone per ombreggiamento e completati da un tratto ciclabile di lunghezza attorno a ml 300 in superficie drenante, di connessione tra approdo, area sportiva e comparto produttivo limitrofo.

L'obiettivo generale è quello di riorganizzare questa parte di tessuto urbano, tra spazi verdi e servizi alla collettività e come cuscinetto di filtro tra residenza e luoghi della produzione, riabilitando la presenza del fiume come valore aggiunto per la comunità, in coerenza con i principi del nuovo Piano Urbanistico Generale in corso di redazione (per la precisione, da poco adottato).

Il contesto nel quale s'inserisce la nuova progettualità arricchisce e valorizza gli attuali servizi presenti, come il centro ambulatoriale degli Infermieri di Comunità, il centro bambini e genitori comunale e gli sportelli distaccati del centro servizi di integrazione comunale. La riqualificazione delle attrezzature sportive polivalenti e i nuovi ambiti di socialità per il quartiere inseriti nel progetto creano uno spazio urbano rigenerato dall'alto valore sociale, per i giovani e le famiglie insediate nel territorio. Il progetto inoltre migliora la fruibilità degli spazi, da alcuni anni inseriti e riconosciuti come ambiti strategici di accoglienza all'interno del Piano Intercomunale di Protezione Civile, integrando di fatto anche i diversi obiettivi strategici regionali sempre più di attualità.

Il progetto, quindi, persegue i seguenti obiettivi generali:

rispondenza, sotto il profilo culturale, al servizio ecosistemico educativo e ricreativo, nella generazione di opportunità per lo sport, il benessere psico-fisico, le funzioni ricreative così come quelle educative, attraverso lo sviluppo di un progetto finalizzato alla realizzazione di una centralità per la collettività, tra attività all'aperto, spazi comunitari e paesaggio "naturale" verso il fiume, nonché alla generazione di nuove microeconomie e socialità;

- Sostenibilità in termini di durata, manutenibilità e ciclo di vita delle opere;
- Efficacia delle scelte costruttive, finalizzate alla massima fruizione e accessibilità, nonché alla mitigazione ambientale e paesaggistica e alla sostenibilità energetica;
- Semplicità costruttiva, qualità e riconoscibilità degli interventi.

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati, ove pertinenti:

1. il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento;
Le attività considerate all'interno del progetto rappresentano un'interazione tra le componenti esistenti e mirano a rafforzare gli obiettivi strategici di inclusione sociale, sportiva, ludica, culturale ed economica con l'obiettivo di sviluppare un dispositivo architettonico in grado di trasformarsi in un attrattore a scala territoriale per la comunità;
2. la capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale;
Il progetto si pone come tassello di completamento di una parte residenziale dell'abitato di Miigliaro, già parzialmente dotata di servizi alla collettività; l'intervento, a carattere ludico-sportivo, integra dunque il comparto con servizi polifunzionali dedicati allo sport e all'igiene psico-fisica, provvedendo al tempo stesso a ricucire il verde "standard" rendendolo attrezzato e collegandolo al paesaggio fluviale, ottenendo in tal modo un filtro importante verso la contigua zona produttiva. Il contesto nel quale s'inserisce la nuova progettualità arricchisce e valorizza gli attuali servizi presenti, come il centro ambulatoriale degli Infermieri di Comunità, il centro bambini e genitori comunale e gli sportelli distaccati del centro servizi di integrazione comunale. Il campo polivalente di quartiere inserito nel progetto crea uno spazio urbano rigenerato dall'alto valore sociale, per i giovani del territorio e non solo.
3. la capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini
Gli spazi a progetto realizzati saranno resi funzionali e poliedrici all'attivazione di varie forme di inclusività, nel più ampio e variegato spettro di definizione di socialità e di inclusione attiva dei cittadini, funzionale non solo alla loro fruizione ma anche a possibili forme di gestione in sinergia con l'Amministrazione Comunale, al fine di portare a compimento uno dei valori in termine di obiettivi che queste progettualità hanno nella loro matrice più intrinseca.
4. il contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini;
Il nuovo progetto finalizzato allo sviluppo di una centralità di servizi interconnessi e complementari con gli esistenti nel territorio, sviluppata per la collettività, tra attività all'aperto, spazi comunitari e paesaggio "naturale", nonché alla generazione di nuove micro-economie e socialità, determina rispondenza, sotto il profilo culturale, al servizio ecosistemico educativo e ricreativo, nella generazione di opportunità non solo per lo sport, ma anche di benessere psico-fisico, alle funzioni ricreative così come quelle educative volte al benessere della famiglia e della genitorialità altro importante obiettivo della strategia delle Aree Interne;
5. il contributo atteso sull'attrattività del territorio
La strategia di progetto si inserisce nella più ampia visione di sviluppo di questa porzione del comune come ambito denso di servizi e dotazioni territoriali, filtro contemporaneo tra la parte più antropizzata e il fiume. Le attività considerate all'interno del progetto complessivo – riguardante la riqualificazione non solo dell'intero campo da calcio e delle sue pertinenze, rappresentando un intreccio fertile tra le componenti sportiva, ludica, culturale ed economica e mirando a sviluppare un dispositivo architettonico improntato alla mixité funzionale, in grado di trasformarsi in un attrattore a scala territoriale per la comunità, una nuova polarità sulla base della premessa fondamentale di valorizzazione del paesaggio come migliore infrastruttura (facente capo alla visione strategica di Metropoli di Paesaggio, condivisa a livello di Piano Territoriale di Area Vasta).
6. la capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico;
Un ambiente integrato e inclusivo connesso all'ambito della promozione della mobilità lenta e sostenibile, grazie allo sviluppo del nuovo attracco fluviale di progetto, sarà così possibile raggiungere il corso d'acqua Volano, dal quale grazie ad approdi e darsene già esistenti sarà possibile raggiungere i 3 centri di Fiscaglia creando un corridoio lento, favorendo la riscoperta del territorio del ferrarese e una interconnessione locale fra località e luoghi d'interesse, favorendo altresì il processo integrativo in essere dal 2014 a seguito della fusione dei tre ex Comuni. Attraverso questo sistema progetto, intersecandosi con un sistema intermodale territoriale esistente, sarà possibile raggiungere diversi d'interesse come:
 - Museo del Trotto inserito nel Masterplan di area Leader;
 - Torre Tieni inserito nel Masterplan di area Leader;
 - Nuova Pista ciclabile di valorizzazione del Santuario della Madonna della Corba (immagine del Patrono del Comune fuso) anch'essa inserita nel Masterplan di area Leader;
 - Sistema di chiuse irrigue patrimonio censito nel Registro Mondiale delle strutture irrigue, oggetto di candidatura a sito Unesco;
 - Valorizzazione di continuità e sviluppo di percorsi volti alla mobilità lenta, grazie al sistema di darsene e approdi esistenti interconnessi a questa proposta progettuale, ponendo a sistema le opportunità colte in passato con quelle future, divenendo sempre più concreta la possibilità di un corridoio lento acqua-terra

interconnesso con – la città d’arte Estense (Ferrara) e la zona del Territorio del Delta, riconosciuta in tutto il Mondo grazie anche all’ottenimento dell’importante riconoscimento MAB Unesco.

7. la qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali;
Il contesto nel quale s'inserisce la nuova progettualità arricchisce e valorizza gli attuali servizi presenti, come il centro ambulatoriale degli Infermieri di Comunità, Il centro bambini e genitori comunale e gli sportelli distaccati del centro servizi di integrazione comunale. Il campo polivalente di quartiere inserito nel progetto crea uno spazio urbano rigenerato dall'alto valore sociale, per i giovani del territorio e non solo.
8. la capacità dell’intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici;
Lo sviluppo e la fruizione periodica dell’asse fluviale, a progetto completato, permetterà inoltre la possibilità di presidio informale del territorio nei tratti interessati dal corridoio intermodale lento, offrendo una capacità di monitoraggio nettamente superiore rispetto a oggi, che in assenza di infrastrutture e in assenza di luoghi idonei attrezzati, rende attualmente questa attività eseguita dai soli addetti ai lavori, limitandone, a volte, la tempestività degli interventi propedeutici la mitigazione di effetti connessi ai cambiamenti climatici (cedimenti spondali, frane, presenza di vegetazione eccessiva ostacolo del flusso acqueo a seguito di piene). In sintesi, una maggiore presenza di transito sull’asta fluviale, favorita dalla creazione di luoghi d’interesse rigenerati e ulteriori punti di attracco, faciliterà un apporto volontario in ambito di cittadinanza attiva, di “aiuto”, finalizzato a supportare l’efficienza idraulica per le comunità, aspetto già positivamente riscontrato su altra asta fluviale “Navigabile”, in quel caso grazie a una presenza attiva e costante dei pescatori;
9. l’integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell’area territoriale su cui insiste l’intervento. Questo progetto, per centralità, baricentrismo e collocazione territoriale, nonché per la trasversalità degli obiettivi, mette a sistema diverse “mission” regionali, in parte in corso di realizzazione attraverso altre bandistiche, in parte, come questa, a supporto di un progetto interconnesso di area vasta territoriale. In sintesi, questo intervento si innesta su dinamiche e azioni multiformi, che già stanno caratterizzando fortemente questo lembo di territorio: valorizzazione asta fluviale, progetto del reticolo ciclabile e ciclovie nazionali, ambiente e paesaggio nella logica di “Metropoli di Paesaggio”, marketing territoriale, inclusione sociale legata a presenza in loco di associazioni accreditate a livello regionale, sviluppo di economie legate a prodotti a km0 in ambito agricolo, rigenerazione urbana e AppiFarm, attenzione alla sfera religiosa concretizzata nella valorizzazione del Santuario della Madonna della Corba, patrona del Comune di Fiscaglia (una delle prime piste ciclabili realizzate in materiale fotoluminescente).

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell’intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	04/22		
Progetto definitivo	INCARICO AFFIDATO 09/22 (Progettazione esecutiva ottenuta con contributo (Contributi interventi per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, art. 1, commi da 51 a 58, L. 160/2019 - Annualità 2022)		
Progetto esecutivo	INCARICO AFFIDATO 09/22 Progettazione esecutiva ottenuta con contributo (Contributi interventi per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, art. 1, commi da 51 a 58, L. 160/2019 - Annualità 2022)		

Indizione gara		07/24	07/24
Stipula contratto		10/24	10/24
Esecuzione lavori		10/24	10/25
Collaudo		03/26	03/26
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	€. 756.000,00	80
Risorse a carico del beneficiario	€. 189.000,00	20
TOTALE	€. 945.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	79.533,20
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	791.866,80
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	28.600,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	45.000,00
TOTALE		945.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
€. 378.000,00	€. 567.000,00	---

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

La sostenibilità finanziaria del progetto, intesa come la disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti, sarà eseguita dal Comune di Fiscaglia attraverso le risorse proprie di Bilancio. Per quanto invece riguarda la gestione delle attività e quindi del patrimonio sportivo-ricreativo, l'Amministrazione Comunale intende creare delle sinergie con le associazioni di

volontariato del territorio, al fine di istituire un dialogo con il “terzo settore” che possa essere virtuoso nell’integrazione dei percorsi collaborativi per la crescita e lo sviluppo delle potenzialità che le nuove strutture daranno al sistema “ambiente, sport, paesaggio”, all’interno di un contesto di vivibilità da parte dell’intera comunità e non solo; aprendosi ai contesti del “turismo lento” attraverso servizi di accoglienza o di supporto ed informazione ai visitatori. Il Comune valuterà in itinere se mantenere la gestione diretta dei servizi o se procedere ad un affidamento esterno alle associazioni del territorio, utilizzando gli strumenti previsti dal Codice degli Appalti

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO**5.1 Indicatori***

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	8.403
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	230

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	€. 945.000,00



PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO**1.1 Denominazione del progetto**

COPPARO E LE FRAZIONI: Rigenerazione territoriale attraverso la riqualificazione del Magazzino Ex Berco e delle Ex Scuole Elementari di Ambrogio

1.2 Abstract del progetto

Il progetto è la prima fase di una progettualità più ampia per incentivare la coesione sociale della comunità locale, la conoscenza e la crescita del territorio. L'intervento prevede due azioni:

- riqualificazione dell'area Ex Berco attraverso interventi riguarderanno: il parcheggio, che attraverso il presente intervento diventa un punto di scambio per auto-biciclette, e il magazzino prospiciente, che diventa un archivio di reperti archeologici e centro laboratoriale. Il nuovo centro intermodale promuove la mobilità ciclabile di collegamento tra il centro urbano e le frazioni e, insieme alle funzioni insediate, promuove la vocazione turistico-culturale del territorio;
- riqualificazione della Ex-Scuola di Ambrogio di Copparo attraverso interventi strutturali di riparazione e consolidamento, completamento e adeguamento impiantistico, rifacimento delle finiture connesse o comunque necessarie per consentire l'uso dei locali. L'immobile viene adibito a centro civico, luogo di incontro e aggregazione per la comunità.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI COPPARO
Partita IVA o CF	00053930384
Via/Piazza e n. civico	VIA ROMA, N. 28
CAP	44034
Comune	COPPARO
Provincia	FERRARA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	COPPARO, P.zza Bertoni e Cotti
CAP	44034
Comune	Copparo
Provincia	FE

Via/Piazza e n. civico	AMBROGIO, via Zappaterra
CAP	44034
Comune	Ambrogio
Provincia	FE

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

PARCHEGGIO EX BERCO: proprietà Patrimonio Copparo srl – società “in house” sottoposta alla direzione e coordinamento del Comune di Copparo
EX SCUOLA DI AMBROGIO: Proprietà Comune di Copparo

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	PR4 Attività e coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	RS 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1. Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella STAMI

La proposta progettuale risulta coerente con entrambe le linee di intervento individuate nella strategia: ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità) e valorizzazione e tutela del territorio (turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni). Essa, infatti, si pone l'obiettivo di:

- Riquilibrare l'area ex-Berco, trasformando il parcheggio in un punto di scambio per auto e biciclette, per promuovere la mobilità ciclopedonale dal centro di Copparo verso le frazioni e viceversa. Il recupero dei Magazzini come museo-laboratorio per la raccolta dei reperti archeologici ritrovati nel territorio comunale funzionerà come polo attrattivo utile anche "all'attivazione" del nodo infrastrutturale e alla promozione civica, culturale e turistica del territorio.
- Recuperare e riquilibrare l'immobile dell'ex scuola elementare della frazione di Ambrogio, destinando l'immobile a spazio civico per la comunità per attività culturali e sociali dando il via alla progettualità più ampia in cui si inserisce.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)
2. [il Documento Strategico Regionale;](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.](#)

Gli obiettivi che con la presente proposta progettuale si intendono conseguire sono conformi a quelli previsti dalle programmazioni locale e regionale, e possono riassumersi come segue:

1. POR FESR 21-27 - Priorità 4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale.
L'obiettivo del progetto è contrastare le disuguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori attraverso:
 - la rigenerazione di immobili pubblici inutilizzati o sottoutilizzati, ma importanti per l'identità locale, da adibire a spazi civici per la comunità e la promozione del territorio
 - lo sviluppo di uno snodo intermodale per la promozione della mobilità ciclabile a livello locale e a scopo turistico.
2. Documento Strategico Regionale:
 - "Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi". I nuovi spazi civici permetteranno la promozione di attività formative, culturali, sociali e aggregative per la comunità potenziando dell'offerta dei servizi e l'accessibilità, il contrasto alle povertà educative e alla dispersione scolastica e la promozione del successo formativo.
 - "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica". La predisposizione di un nodo intermodale si origina in modo coerente con gli obiettivi di transizione ecologica attraverso la promozione della mobilità sostenibile. Unitamente alle riqualificazioni degli edifici oggetto dell'intervento.
 - Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri". Il centro civico realizzato nella ex-Scuola di Ambrogio nasce dalla consapevolezza della mutata realtà anagrafica delle frazioni e muove nella direzione della promozione di attività e realtà associative fondamentali per la coesione sociale e, in ultima analisi, per la costruzione di un welfare di comunità e prossimità, capillarmente distribuito nel territorio e aggiornato ai nuovi bisogni.
3. Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:

- Obiettivo 11 –Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. Le funzioni civiche associative e formative insediate negli spazi riqualificati, affiancate al centro intermodale, hanno come obiettivo collaterale la facilitazione di processi partecipativi, inclusivi e sostenibili e la promozione della salvaguardia del patrimonio culturale e naturale. La localizzazione degli interventi e l’incentivazione della mobilità ciclabile, infine, supportano i legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane e periurbane.
- Obiettivo 13 – Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico. Le attività formative e didattiche e la promozione della mobilità sostenibile saranno fondamentali per coltivare una cultura di tutela del territorio che passa anche e soprattutto per l’adozione di comportamenti e abitudini volte alla mitigazione del cambiamento climatico.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto generale mira alla rigenerazione del territorio comunale di Copparo attraverso l'implementazione di due importanti azioni:

La prima prevede la riqualificazione dell'area Ex Berco.

All'interno della stessa, il parcheggio, attraverso il presente intervento, diventa un punto di scambio per auto – biciclette, punto di partenza per la promozione della mobilità ciclabile sul territorio. I lavori prevedono una rimodulazione degli accessi all'area e della viabilità circostante con nuova segnaletica, nuove attrezzature urbane e nuovi pannelli di informazione turistica e territoriale.

Il magazzino prospiciente si caratterizza per una struttura in elevazione mista in muratura perimetrale e telaio in acciaio, e copertura in struttura metallica e geometria a shed. L'immobile è costituito da un ambiente interno unico, ad uno stato di finitura grezzo (privo di pavimenti e tinteggiature) ed è attualmente privo di impianti e di serramenti verticali esterni.

L'edificio viene riqualificato attraverso la realizzazione/adequamento degli impianti, la realizzazione delle partizioni interne necessarie a distribuire gli spazi in modo adeguato alle nuove funzioni, il completamento delle finiture, l'installazione di nuovi serramenti.

Le attività previste sono di tipo promozionale e divulgativo, riferite a diverse fasce di età della popolazione del territorio, ma anche ai turisti e saranno inerenti numerose attività archeologiche svolte ed in svolgimento nel comune di Copparo. Il centro, oltre a svolgere una funzione di promozione sociale e culturale, agisce anche come attivatore del nodo intermodale e punto informativo e di promozione turistica del territorio attraverso la valorizzazione e promozione dei recenti ritrovamenti archeologici.

Esso costituirà un punto di partenza ideale per coloro che desiderano esplorare il territorio comunale di Copparo in bicicletta, fornendo materiali informativi, mappe e consigli utili per rendere interessante l'esperienza di viaggio.

Il secondo intervento prevede il recupero di un immobile pubblico nella frazione di Ambrogio di Copparo: la Ex Scuola Elementare, edificio datato ai primi del '900, da adibire a centro civico e turistico.

Questi spazi, dedicati alla comunità, offrono luoghi di aggregazione, attività culturali, eventi sociali e sportivi, ma anche di promozione turistica e di conoscenza del territorio.

La riqualificazione della ex scuola di Ambrogio rappresenta un importante e primo tassello nella strategia di rigenerazione delle frazioni e dei piccoli borghi avviata dal Comune di Copparo con un intervento inserito nella Strategia SNAI Fare Ponti 2014-2020 (EMIBF02_A).

I lavori strutturali saranno definiti, in durante la fase progettuale del presente intervento, sulla base di rilievi e sondaggi sull'immobile, individuando l'obiettivo prestazionale più coerente all'uso previsto in termini di bilancio costi/benefici. Sulla base di interventi già realizzati su immobili simili presenti nel territorio si può ipotizzare, fin da ora, che gli interventi consistano in: riparazioni diffuse delle murature, irrigidimenti dei maschi murari, irrigidimento dei solai di piano e della copertura, riparazioni delle orditure lignee e opere edili di ripristino.

Il presente intervento include inoltre la sostituzione o riparazione dei serramenti l'integrazione o adattamento dei sistemi di riscaldamento ed illuminazione interna, la ritinteggiatura delle facciate esterne e l'attrezzatura degli ambienti dedicati alla collettività con gli arredi necessari.

Gli ambienti interni sono adibiti a: sale riunioni e conferenze, per ospitare incontri, eventi culturali e dibattiti pubblici; spazi polivalenti, per attività ricreative, laboratori, corsi ed esposizioni.

Il centro civico diventa così un luogo di incontro e aggregazione per i residenti di Ambrogio e delle frazioni limitrofe: un punto di riferimento per la comunità, che offra servizi e attività che rispondano alle esigenze e agli interessi della popolazione locale, dove poter promuovere le tradizioni locali, l'artigianato, la cultura e il turismo.

Attraverso la riqualificazione della ex scuola di Ambrogio, il comune di Copparo dimostra il suo impegno nella valorizzazione delle frazioni e dei piccoli borghi, riconoscendo le loro virtù e la loro importanza per l'identità locale. Il nuovo centro civico promuove lo sviluppo sociale ed economico del territorio e contribuendo a creare un ambiente vivace e inclusivo per tutti i residenti.

Sia l'area ex Berco che la ex scuola di Ambrogio si pongono come "progetti guida" ed esempi concreti per l'implementazione di una strategia ampia volta all'incremento dell'attrattività del territorio e alla coesione sociale, sia attraverso la promozione della mobilità sostenibile e del turismo responsabile, sia attraverso la valorizzazione del territorio e delle sue specifiche caratteristiche culturali e associative.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE**3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento**

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		06/2024	10/2024
Progetto esecutivo		10/2024	02/2025
Indizione gara		03/2025	05/2025
Stipula contratto		05/2025	06/2025
Esecuzione lavori		06/2025	06/2026
Collaudo		07/2026	09/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		06/2024	05/2024
Stipula contratto fornitore		05/2025	06/2025
Certificato regolare esecuzione		07/2026	09/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	€ 750.000,00	75%
Risorse a carico del beneficiario	€ 250.000,00	25%
TOTALE	€ 1.000.000,00	100 ~

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	€ 95.238,09
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	€ 804.761,91
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	52.380,95
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	47.619,05
TOTALE		1.000.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
€ 50.000,00	€ 600.000,00	€ 350.000,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'area Ex Berco verrà gestita da Patrimonio Copparo srl, proprietaria dell'area.
La Ex Scuola di Ambrogio verrà gestita dal Comune di Copparo

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	15.694 popolazione residente
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	23

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno	0	

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	0
083	Infrastrutture ciclistiche	0
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	0
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	0
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	0
168	Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	1.000.000



PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO**1.1 Denominazione del progetto**

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Progetto di Rigenerazione Urbana "Centro paese" di Lagosanto

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Il progetto di rigenerazione urbana "Centro Paese" di Lagosanto unisce interventi di inclusione sociale rigenerando l'area pedonale attraverso il ripristino storico delle sue componenti di pregio. Il progetto mira a riqualificare il centro paese per migliorarne l'attrattività residenziale con il ripristino storico degli immobili che vi si affacciano (Scuola Tagliatti e Torre dell'Orologio) e la realizzazione di una pista ciclopedonale (c.a. 180 metri) per stimolare l'insediamento di nuove attività locali di commercio al dettaglio e di vicinato, che costituiscono un valore imprescindibile dalla vita della comunità, nonché consolidare l'immagine di quelle già presenti per l'organizzazione di mercatini turistici e eventi. Tale intervento si integra con le opere già eseguite nella Piazza Vittorio Veneto, in continuità programmatica di rigenerazione del cuore del paese, area in cui si svolgono tutti gli eventi pubblici, sagre e festività patronali, nonché il mercato settimanale.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Lagosanto
Partita IVA o CF	C.F: 00370530388 P. IVA: 00370530388
Via/Piazza e n. civico	Piazza Primo Maggio,1
CAP	44023
Comune	Lagosanto
Provincia	Ferrara

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	VIA ROMA 10
CAP	44023
Comune	Lagosanto
Provincia	Ferrara

Via/Piazza e n. civico	Piazza I° Maggio
CAP	44023
Comune	Lagosanto
Provincia	Ferrara

Via/Piazza e n. civico	Via Don Giovanni Minzoni, 8
CAP	44023
Comune	Lagosanto

Provincia	Ferrara
-----------	---------

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.

Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

I beni oggetto dell'intervento sono di proprietà del Comune di Lagosanto.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Indicare a quale priorità del PR FESR fa riferimento il progetto Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Indicare a quale obiettivo specifico del PR FESR fa riferimento il progetto Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Indicare a quale azione del PR FESR fa riferimento il progetto Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La presente proposta progettuale risulta coerente con la linea d'intervento della Strategia dell'Area Interna Basso ferrarese di ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità). Gli interventi della proposta, infatti, hanno l'obiettivo di rigenerare e riqualificare il centro del Paese, attraverso il ripristino storico degli immobili e delle parti complementari, per favorire l'insediamento di nuove attività locali stimolando la partecipazione alla vita della comunità nella più ampia forma di inclusione sociale. Inoltre, la proposta risulta coerente con la volontà di ridurre le disuguaglianze sociali e attrarre giovani poiché, durante la fase di raccolta dei fabbisogni del territorio, si è visto il coinvolgimento del Consiglio Comunale dei ragazzi – Comune di Lagosanto e della proloco Lagosanto.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Gli obiettivi che con la presente proposta progettuale si intendono conseguire sono conformi a quelli previsti dalle programmazioni locale e regionale, e possono riassumersi in:

1. priorità 4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale del PR FESR 21-27, obiettivo specifico 5.2. Promuovere lo sviluppo sociale ed economico integrato e inclusivo a livello locale favorendo l'insediamento di nuove realtà commerciali attraverso una rigenerazione del centro storico.
2. rispetto la rispondenza con il Documento Strategico Regionale, l'operazione si collega con l'obiettivo "Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità" perché permette al Comune di generare nuove opportunità imprenditoriali e di occupazione, contrastando lo spopolamento territoriale;
3. nei confronti della Strategia Regionale Agenda 2030, la coerenza è presente nell'obiettivo 8 lavoro dignitoso e crescita economica. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione, un lavoro dignitoso, di qualità e sicuro per tutti è il principio cardine che sottende la proposta.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto di rigenerazione urbana del centro paese del Comune di Lagosanto prevede interventi trasversali di riqualificazione del territorio come rimedio al degrado urbano.

In particolare saranno oggetto di rigenerazione/riqualificazione gli immobili del patrimonio comunale nel centro, come: la scuola in funzione Giovanni Tagliatti sede anche della biblioteca Comunale in Via Roma che ha una dimensione totale di circa 1.400,00 mq, per un'altezza complessiva in gronda pari a 9 mt circa, gli interventi previsti sono sulle facciate esistenti e la sostituzione delle cancellate di accesso e servizio, in quanto degradati, ed interventi complementari al fine di restituire decoro all'area; la Torre dell'orologio in Piazza I Maggio, che ha una dimensione totale di circa 200 mq l'intervento principalmente previsto è di sostituzione dei serramenti in quanto vetusti e ammalorati, al fine di garantire un'immagine identitaria locale, la quale verrà ampiamente utilizzata per la promozione locale, abbracciando e condividendo anche le richieste pervenute dal Consiglio Comunale dei Ragazzi, ridestinando la sala al piano primo come sede anche per le loro attività extracurricolari, compiti e supporto tra studenti allo studio, oltre che sede promozionale per eventi e manifestazioni, consentendo di utilizzare agevolmente anche l'archivio storico del paese sito al piano terra della Torre dell'Orologio stessa, in cui sono custoditi atti quasi millenari del paese di Lagosanto, avviando quindi la struttura ad una piena rifunzionalizzazione sotto tutti gli aspetti, didattici, storici e di promozione locale nonché di conoscenza identitaria della comunità.

Entrambi gli immobili sono vincolati dal ministero della cultura, e verranno assimilati alla riqualificazione estetica dei viali e marciapiedi ed interventi accessori della Via Roma, Piazza I Maggio, Via Don Giovanni Minzoni e Piazza Vittorio Veneto. L'intervento si inserisce ed interviene in completamento della riqualificazione già eseguita nell'area mercatale

di Piazza Vittorio Veneto, integrando e interpretando la rigenerazione storica del centro paese, reso così più accogliente e pregevole nell'aspetto e fruizione, cuore locale di svolgimento di tutti gli eventi e mercato settimanale. Tale intervento punta non solo quindi a rigenerare l'area per le attività presenti e eventi, ma bensì a rendere nuovamente attrattivo il centro paese per l'insediamento di nuove realtà commerciali negli spazi già disponibili e non utilizzati, nonché a promuovere lo stesso per sviluppare nuovi eventi a maggior richiamo grazie alla rinnovata veste del centro. L'adeguamento abbraccia tutti i principi anche di inclusione sociale e di abbattimento delle barriere architettoniche grazie a interventi localizzati di accessibilità sui marciapiedi e controviali del centro e vie collegate. Tale rigenerazione migliora, l'aspetto storico locale.

Interventi su edificio Scuola Tagliatti censito nei beni storici del Comune di Lagosanto

- Riqualificazione esterna della *scuola Giovanni Tagliatti rinnovamento e consolidamento della facciata esterna, inclusa la pulitura e tinteggiatura, l'intervento su balcone, ornamenti e fregi;*
- *Rigenerazione e ripristino muretti di recinzione con sostituzione delle cancellate di accesso e servizio.*

Interventi su edificio identitario e centrale al paese "Torre dell'Orologio" del Comune di Lagosanto

- Riqualificazione e *sostituzione dei serramenti ammalorati della struttura identitaria e resa pertanto nuovamente fruibile alla comunità.*
- *Installazione servoscala accesso sala pubblica piano primo dell'immobile per attività di doposcuola.*

Interventi di rigenerazione funzionale ed estetica del centro del paese, vie principali e piazze, sedi della vita pubblica.

- *Realizzazione di una pista ciclopedonale di circa 180 metri, Via Don Giovanni Minzoni ed aree limitrofe*

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE**3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento**

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo		09-2024	12-2024
Progetto esecutivo		09-2024	12-2024
Indizione gara		01/2025	04-2025
Stipula contratto		04/2025	05-2025
Esecuzione lavori		06-2025	11-2025
Collaudo		11-2025	12-2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	378.000,00 €	90
Risorse a carico del beneficiario	42.000,00 €	10
TOTALE	420.000,00 €	100

4.2 Quadro economico		Importi (in euro)**
Tipologia di spesa*		
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	20.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	380.000,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	20.000,00
TOTALE		420.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

Nel quadro economico le spese di cui alla lettera B (lavori) comprendano "l'abbattimento delle barriere architettoniche", citato nella descrizione al punto 2.4

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
20.000,00 €	400.000,00	

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Le risorse necessarie per la manutenzione degli investimenti previsti saranno previste nel bilancio comunale

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO**5.1 Indicatori***

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	4730 residenti nel comune di Lagosanto
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	230

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	420.000,00€



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

EX ZUCCHERIFICIO ERIDANIA DI CODIGORO - INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA EDIFICIO EX CASA DEL DIRIGENTE

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

La presente scheda, nel quadro di un programma complesso di recupero dell'ex zuccherificio Eridania di Codigoro, si riferisce al finanziamento di un primo stralcio di lavori, con il quale si prevede di riqualificare l'area esterna su cui affacceranno, in un secondo momento e una volta recuperati, l'edificio della palazzina dirigenti e, in seguito, il grande volume industriale ora in rovina. L'area esterna sarà fruibile dall'intera collettività e in logica intermodale (sia arrivando in auto che in barca) e fungerà altresì da punto di scambio per i visitatori della ZPS Garzaia retrostante il complesso. Il sistema intermodale prevede: realizzazione di approdo sul Po di Volano, con risistemazione dell'area verde in prossimità della sponda sinistra; attraversamento in sicurezza della SP68; riorganizzazione complessiva dell'area antistante l'ex zuccherificio come grande spazio di socialità di rilievo urbano e paesaggistico; collegamento pedonale tra quest'ultimo e la retrostante garzaia.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI CODIGORO
Partita IVA o CF	00339040388
Via/Piazza e n. civico	PIAZZA MATTEOTTI, 60
CAP	44021
Comune	CODIGORO
Provincia	FERRARA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	VIA PER FERRARA (SS 495)
CAP	44021
Comune	CODIGORO
Provincia	FERRARA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

COMUNE DI CODIGORO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	PRIORITÀ 4 - ATTRAZIONE, COESIONE E SVILUPPO TERRITORIALE
Obiettivo specifico	RSO 5.2 - PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE INTEGRATO E INCLUSIVO A LIVELLO LOCALE, LA CULTURA, IL PATRIMONIO NATURALE, IL TURISMO SOSTENIBILE E LA

	SICUREZZA NELLE AREE DIVERSE DA QUELLE URBANE
Azione PR FESR 2021-2027	AZIONE 5.2.1. ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI PER LE AREE INTERNE E MONTANE (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Illustrare la coerenza dell'intervento con la strategia di sviluppo territoriale declinata nella STAMI

L'iniziativa risulta perfettamente innestata nel quadro logico delle risposte possibili alle criticità principali del territorio evidenziate dalla Strategia STAMI 2021-2027 del basso ferrarese. Essa risponde quindi ad entrambi gli obiettivi evidenziati:

- Riduzione delle disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità)
- Valorizzazione e tutela del territorio (turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni).

Il progetto presenta una evidente coerenza con i risultati attesi dalla-STAMI, in particolare con i seguenti:

- Creazione di servizi innovativi di gestione degli spazi rigenerati, in collaborazione con gli ETS del territorio;
- Aumento della partecipazione alla comunità tramite spazi di co-working e centri di aggregazione.
- Incremento dei turisti (arrivi e presenze);
- Miglioramento delle connessioni fra i vari comuni, intese come integrazione della viabilità fluviale e pedonale;
- Conservazione della biodiversità e sua integrazione e valorizzazione con gli interventi antropici.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);

il progetto in parola corrisponde ai seguenti tratti della strategia regionale delineata nel PR-FESR 21-27:

PRIORITÀ 3 - MOBILITÀ SOSTENIBILE E QUALITÀ DELL'ARIA

- Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, realizzando un area di socialità che riveste, al contempo, funzione di hub intermodale attraverso l'inserimento di nuovo approdo sul Po di Volano, sulla sponda sinistra a lato della strada provinciale.

PRIORITÀ 4 - ATTRATTIVITÀ, COESIONE E SVILUPPO TERRITORIALE (obiettivo specifico 5.2)

- Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane: il progetto è caratterizzato da una natura fortemente inclusiva, puntando a fornire un sistema attrattivo di spazi esterni articolati per la socialità e per iniziative culturali e ludico-ricreative, in contrasto allo spopolamento territoriale e in favore della promozione dell'aggregazione giovanile.

2. il [Documento Strategico Regionale](#);

Il DSR fa propri due dei quattro obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima: l'obiettivo strategico "Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi" e l'obiettivo strategico "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica". La riqualificazione/rigenerazione degli ambiti esterni dell'ex zuccherificio genera uno spazio – paesaggistico e urbano al tempo stesso – idoneo ad attività culturali, mercatali e di aggregazione, permettendo la conoscenza di un sistema unico a livello territoriale, tra l'archeologia industriale dei volumi e la valenza paesaggistica dei luoghi. L'approdo sul fiume e la relativa connessione al suddetto sistema di spazi contribuiscono a proporre nuovi modelli di mobilità sostenibile, in continuità con le esigenze di transizione ecologica e valorizzando ulteriormente l'identità territoriale.

3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#).

Possiamo affermare che le finalità del progetto, in questa sua prima fase, concorrono al perseguimento dei seguenti goal, fra i 17 dell'Agenda:

- obiettivo 11 – città e comunità sostenibili: la realizzazione di un nuovo e articolato ambito di socialità, soprattutto per i giovani, sposta l'attenzione su un processo di recupero (quello dell'ex zuccherificio nel suo complesso) fondamentale per il futuro del territorio e sviluppa un dispositivo architettonico fruibile per iniziative ed eventi di scala locale e sovralocale;
- obiettivo 13 – lotta contro il cambiamento climatico: le opportunità intermodali che il progetto offre (l'utilizzo, tramite il nuovo approdo, della via d'acqua) si sintonizzano culturalmente e fattivamente su orientamenti contemporanei di trasporto lento e sostenibile per cittadini e turisti

e come paradigma di un nuovo, consapevole modo di produrre e fruire servizi e di vivere il mondo.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi, risultati attesi, destinazione d'uso e modalità di gestione. Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati, ove pertinenti:

La presente scheda, nel quadro di un programma complesso di recupero dell'ex zuccherificio Eridania di Codigoro, si riferisce al finanziamento di un primo stralcio di lavori, con il quale si prevede di riqualificare l'ambito esterno su cui affacceranno, in un secondo momento e una volta recuperati, l'edificio della palazzina dirigenti e, in seguito, tutto il fronte del complesso ora in rovina. L'area esterna sarà fruibile dall'intera collettività e fungerà anche da punto di scambio per i visitatori della ZPS Garzaia retrostante il complesso. Il progetto di recupero è figlio di una progettualità più ampia, organizzata sulla visione strategica di *Metropoli di Paesaggio*, fondata sul principio di valorizzazione del paesaggio come miglior infrastruttura e motore di ripartenza sociale ed economica delle aree fragili; all'interno di tale politica territoriale, il comune di Codigoro si pone l'obiettivo di recupero di senso e riorganizzazione di una porzione del proprio territorio attraverso un intervento diffuso denominato M.A.P.P.I. - Museo, Ambiente, Paesaggio, Produzione e Innovazione – di cui questo intervento costituisce innesco prioritario.

Si provvederà ad affidare l'incarico per la redazione del progetto esecutivo di questo primo stralcio, unitamente ai compiti di direzione lavori e collaudo: il quadro economico del progetto potrà scorporare dall'appalto lavori quelle forniture di attrezzature e arredi funzionali alla qualità dell'intervento.

L'intervento proposto in questa sede costituisce l'innesco di un più articolato progetto di rigenerazione, che contemplerà, su pi fasi, prima il recupero dell'ex palazzina dei dirigenti poi la ricolonizzazione degli ambienti dell'ex complesso industriale. All'interno del sistema complessivo di spazi interni ed esterni dell'ex zuccherificio "Eridania" di Codigoro, prima testimonianza di archeologia industriale italiana, risalente al 1899, sorgerà una grande agorà della socializzazione, un luogo destinato alla formazione, alla ricerca, alla didattica e a nuove start up legate all'ambiente e all'economica circolare, così come un museo multimediale immersivo sulla storia dello zucchero, con l'obiettivo di trasformare l'ex zuccherificio, in stato di abbandono ormai da quasi cinquant'anni, in un organismo vivo e articolato, all'interno del quale realizzare iniziative, eventi, progetti, incontri, dibattiti, spazi di lavoro e per nuove start up, avvalendosi della collaborazione e concertazione con enti e istituzioni locali – dal consorzio di bonifica pianura di Ferrara all'università di Ferrara (con particolare riferimento alle facoltà di biologia e di agraria), dal CADF a Clara e comprendendo ulteriori realtà - per porre le condizioni di gestione di tutto il complesso.

Questa prima fase, lo stralcio a cui si riferisce la presente proposta, si concentra sugli spazi esterni, organizzandone le condizioni di massima accessibilità e fruizione collettiva come premessa per il secondo grado d'intervento (quest'ultimo identificabile con il recupero dell'ex palazzina dei dirigenti e da concretizzarsi entro il 2026).

L'intervento oggetto di questa istanza prevede:

- la realizzazione di un nuovo approdo sul Po di Volano, con risistemazione dell'area verde, di circa mq 250, in prossimità della sponda sinistra; l'approdo sarà costituito da un pontile galleggiante in acciaio e legno, accessibile a tutti, collegato all'area verde prospiciente la sponda, che verrà riorganizzata come piccolo ambito di sosta e preludio all'attraversamento in sicurezza della strada provinciale;
- l'attraversamento in sicurezza della SP68, realizzato, in logica di moderazione del traffico, attraverso una ampia superficie rialzata, di circa 150 mq, e con cambio del materiale di pavimentazione;
- la riorganizzazione complessiva dell'area antistante l'ex zuccherificio, per una estensione complessiva di circa 17000 mq, come grande spazio di socialità a matrice paesaggistica e urbana, attraverso la definizione progettuale di tre diversi ambiti; una grande superficie attrezzata per iniziative pubbliche (culturali, ludico-ricreative), dotata di arredo (sedute, pubblica illuminazione) e piantumazione di alberi con funzione ombreggiante; la riorganizzazione del verde attorno alla ex villa dei dirigenti; la configurazione di un parcheggio a superficie drenante per circa sessanta auto nell'areale ora impermeabile a sinistra dell'entrata al complesso;
- il collegamento pedonale tra quest'ultimo e la retrostante garzaia, realizzato in superficie drenante, per una lunghezza di circa ml 100; proprio la garzaia, sito di interesse comunitario interessantissimo, potrà rappresentare il diapason ambientale per la sinfonia di funzioni assumibili dall'intero complesso.

1. il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento

questo primo stralcio di lavori provvederà a riqualificare l'articolata area esterna dell'ex zuccherificio (nonché l'ambito di transito via acqua dal fiume verso quest'ultima), destinata a trasformarsi nel perno spaziale – come ambito di socialità e di eventi - fruibile dall'intera collettività e come collettore/hub per i visitatori della ZPS Garzaia retrostante il complesso;

2. la capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

questo requisito è assegnato principalmente alla fase II, quando saranno attivate all'interno della palazzina dirigenti le funzioni previste di condivisione degli spazi per la creazione delle auspiccate sinergie imprenditoriali e di ricerca; in questa prima fase, la valenza dell'intervento nella capacità di attivare sinergie con il sistema economico è data dalla possibilità di fruire degli ampi spazi esterni riqualificati come temporanea area mercatale.

3. la capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

In primis, un luogo ove sostare in sicurezza per poi visitare il sito naturalistico della garzaia rappresenta di per sé un'occasione nuova di partecipazione dei cittadini al valore pubblico per giunta caratterizzato da splendidi ricami ecologici e naturalistici, quindi di altissima utilità educativa; in secondo luogo, il sito agirà da luogo di aggregazione e, per dimensione e qualità degli spazi, potrà di volta in volta essere utilizzato per iniziative culturali, ludiche, ricreative.

4. il contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

la misura del benessere, in questo intervento, si confronta non tanto con la monetizzazione degli effetti bensì con la misura dei benefici intangibili dell'intervento. Per trattenere popolazione (soprattutto giovane) in aree fragili, l'obiettivo è quello di ricucire le condizioni di benessere relazionale di cui questi luoghi, nel tempo, sono stati depauperati. Gli spazi aggregativi con carattere di innovazione e mutevolezza (al tempo stesso con valenza paesaggistica e urbana) rappresentano una possibilità e, in un intervento così articolato, la fase di innesco di un processo più ampio e diversificato. Infine, sotto il profilo ambientale, la possibilità di raggiungere il nuovo sistema di spazi attraverso la via d'acqua contribuisce alla sensibilizzazione orientata a politiche di mobilità meno invasive e più adeguate al contesto paesaggistico in cui il progetto è inserito.

5. il contributo atteso sull'attrattività del territorio

il complesso di spazi dell'ex zuccherificio costituisce, per dimensioni e storia, un fuori-scala importante e di per sé già attrattivo sul territorio; la sua trasformazione incrementale, a partire da ambito di socialità per iniziative ed eventi di scala anche sovra-locale può implementarne la componente di attrattività, nonché costituire l'innescò di quello spirito identitario (o, meglio, di senso di appartenenza) su cui si fonda una ripartenza sociale; infine, l'opportunità di accedere ai nuovi spazi attraverso la via d'acqua (approfittando anche dell'approdo già esistente nel centro di Codigoro) aggiunge una componente di suggestione fortemente caratterizzante.

6. la capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

come già esposto, la presenza della ZPS "Garzaia", uno dei più suggestivi e conosciuti angoli naturalistici, proprio sul retro del complesso oggetto di intervento garantisce – attraverso la sistemazione articolata delle aree esterne all'ex zuccherificio – la valorizzazione paesaggistica del progetto e - non da ultimo - l'accessibilità attraverso il nuovo approdo sul Po di Volano garantisce la fruizione e la riscoperta del fiume come infrastruttura di paesaggio.

7. la qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

nel prevedere una nuova Agorà come ambito di incontro e di confronto per l'intera collettività, il progetto offre, di fatto, un servizio al momento non presente e un innesco per la rigenerazione incrementale dei volumi che contornano lo spazio d'intervento.

8. la capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

due sono i principali fattori in termini di mitigazione dei cambiamenti climatici: il primo riguarda la de-impermeabilizzazione di un'area di circa 2000 mq all'interno del contesto d'intervento (il parcheggio verrà difatti realizzato trasformando un sedime ora impermeabile in una superficie drenante); il secondo concerne la logica intermodale con cui il progetto è stato concepito, con l'opportunità di accedere al nuovo spazio di socialità attraverso un hub terra/acqua e il nuovo approdo previsto.

9. l'integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento

all'interno della politica territoriale di Metropoli di Paesaggio, il progetto d'area vasta M.A.P.P.I. (Museo Ambiente Paesaggio Produzione Innovazione) pone in connessione il tema dell'accessibilità sostenibile con una duplice opportunità: il turismo lento, per il quale questo territorio offre stimoli paesaggistici, storici, architettonici e artistici; la rigenerazione territoriale degli immobili dismessi che gravitano nella rete intermodale, finalizzata a disegnare nuovi scenari di sviluppo economico e

sociale per la collettività. M.A.P.P.I. si pone l'obiettivo di sintonizzare le urgenze, sviluppando al tempo stesso entro un unico macro-progetto – fatto di più azioni – una strategia concreta di contrasto ai cambiamenti climatici e di contrasto allo spopolamento.

2. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Indizione gara		Giugno 2024	Luglio 2024
Stipula contratto appalto lavori		Agosto 2024	Settembre 2024
Esecuzione lavori		Ottobre 2024	Ottobre 2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	Aprile 2022		
Progetto definitivo		--	--
Progetto esecutivo		Febbraio 2024	Maggio 2024
Stipula contratto fornitura attrezzature, impianti, beni strumentali e arredi funzionale		Agosto 2024	Settembre 2024
Certificato regolare esecuzione		Novembre 2025	Dicembre 2025

3. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	695.500,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	77.277,78	10%
TOTALE	772.777,78	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	73.597,88
B	Spese per l'esecuzione di lavori per qualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	612.380,96
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	20.000,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	30.000,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	36.798,94
TOTALE		772.777,78

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
100.000,00	330.000,00	342.777,78

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Con riferimento alle opere risultanti dall'esecuzione del I stralcio relativo alle aree esterne, stimiamo in prima analisi che l'infrastruttura di nuova acquisizione al patrimonio comunale potrà generare un impegno finanziario supplementare per il bilancio comunale di € 20.000 annui, di cui € 5.000 per la gestione di 1 ha di manto erboso, € 5.000 per la gestione di 1 ha di macchia arborea e € 10.000 di incidenza annua dell'onere della manutenzione straordinaria delle pavimentazioni del sistema di spazi e dei relativi arredi con ammortamento su 15 anni.

4. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	11.073
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	230

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	€ 772.777,78



PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO**1.1 Denominazione del progetto**

RISTRUTTURAZIONE DI AREE ED EDIFICI PUBBLICI DEL CENTRO CAPOLUOGO DI MESOLA
--

1.2 Abstract del progetto

<p>L'intervento ha come obiettivo quello di risanare e restituire alla collettività, attraverso adeguamenti strutturali, le seguenti aree oggi chiuse e/o inutilizzate al pubblico: ex Caserma dei carabinieri, lo spazio esterno compreso tra la stessa Caserma e il Palazzo della Cultura e l'adeguamento pedonale e funzionale della porzione di via Mazzini. I due immobili, ex Caserma dei Carabinieri e Palazzo della Cultura, diventeranno ad uso polivalente con sale convegni, concerti, aula magna, etc. con particolare riferimento alla Musica. L'intervento desidera instaurare un dinamismo all'interno della vita di quartiere creando un punto di aggregazione e animazione sociale e che conseguentemente raccordi le aree di Piazza della Vittoria, del Castello Estense e di tutta via Mazzini, punti di riferimento per la promozione sociale, basati su attività all'avanguardia, in grado di porsi come attivatore culturale per l'intera città.</p>
--

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI MESOLA
Partita IVA o CF	82001930385
Via/Piazza e n. civico	VIA ROMA 2
CAP	44026
Comune	MESOLA
Provincia	FERRARA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	VIA MAZZINI
CAP	44026
Comune	MESOLA
Provincia	FERRARA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

<p>I beni oggetto dell'intervento sono di proprietà del Comune di Mesola. <i>(cfr. Atto del Dott. Vincenzo Bertone del 3/04/1980 Rep. 1055 n° 611 di Raccolta Registrato all'Ufficio Atti Pubblici di Roma il 16/04/1980 trascritto Ferrara il 12/04/1980 al n° 3972/5497)</i></p>

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>PR4 Attività e coesione e sviluppo territoriale</i>
Obiettivo specifico	<i>RS 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>Azione 5.2.1. Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Riguardo la strategia STAMI dell'area basso ferrarese, il progetto è coerente con l'obiettivo "ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità)". Esso, infatti, consiste nella rigenerazione e fruizione del patrimonio storico, artistico, culturale, per la valorizzazione complessiva dei sistemi locali e allo stesso tempo per rafforzare il ruolo della cultura, degli spazi e dei processi di inclusione attiva dei cittadini, in particolare dei giovani.

Il recupero funzionale dell'edificio ex caserma dei Carabinieri, attualmente dismesso, da destinarsi a contenitore di pubblici servizi, dotato di spazi polifunzionali per piccoli concerti/convegni con particolare riferimento anche all'utilizzo di strumenti musicali, esposizioni temporanee, contribuirà all'inclusione giovanile nella comunità e al contrasto alla povertà educativa tramite momenti di educazione non formale.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);
2. [il Documento Strategico Regionale](#);
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#).

Gli obiettivi che con la presente proposta progettuale si intendono conseguire sono conformi a quelli previsti dalle programmazioni locale e regionale, e possono riassumersi in:

Obiettivi Generali: riqualificare e valorizzare le aree più centrali della frazione capoluogo, promuovendo e rafforzando la fruizione pubblica del territorio ricadente nel Parco del Delta del Po, attraverso un insieme coordinato di interventi di ristrutturazione edilizia, di manutenzione straordinaria e di risanamento conservativo dell'edificio in oggetto e di ridefinizione fisica di via Mazzini e degli spazi urbani ad essa contermini.

Obiettivi Specifici: il potenziamento delle attività culturali e di servizio della comunità di Mesola, ricavando un polo informativo e culturale, adeguato alle esigenze d'uso ipotizzate, con il presupposto di promuovere attraverso nuovi spazi di accoglienza, l'incontro, la socializzazione, la conoscenza del territorio, dei beni culturali e ambientali locali, nonché valorizzare anche altre presenze significative sul territorio (Castello Estense).

Specificatamente, la proposta risulta essere coerente con:

1. priorità 4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale del PR FESR 21-27, obiettivo specifico 5.2. Essa, infatti, si propone di promuovere lo sviluppo sociale, con particolare attenzione ai giovani, ed economico del territorio comunale attraverso la riqualificazione di uno spazio urbano, in particolare dell'ex caserma dei carabinieri che diventerà Casa della Musica, e dell'area circostante. Grazie alla riqualificazione, verrà restituito ai cittadini un edificio ora in disuso in cui rafforzare il contrasto alla povertà educativa, promuovendo educazione informale sul territorio, i suoi beni storici
2. obiettivo strategico "Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi" del Documento Strategico Regionale. La Casa della Musica si pone come punto di riferimento per attività culturali, di animazioni sociali e artistiche per la comunità. Inoltre, permetterà lo svolgimento di attività formative per i giovani investendo in educazione, formazione, istruzione per non subire il cambiamento, ma determinarlo;
3. obiettivo 4 – istruzione di qualità dell'Agenda 2030. La proposta si propone come opportunità di apprendimento per tutti, in particolare per giovani, anche al di fuori del contesto scolastico. Infine, si collega anche all'obiettivo 11 – città e comunità sostenibili poiché attraverso il consumo di suolo a saldo zero con l'intervento di rigenerazione urbana su edifici già presenti e ora inutilizzati, installazione di elementi verdi e il collegamento pedonale della piazza della musica, contribuisce alla sostenibilità ambientale e sociale.

2.4 Descrizione del progetto

Descrizione dell'intervento

Per la ridefinizione dello spazio urbano attraverso un intervento che valorizzi sia il Palazzo della Cultura e l'ex Caserma dei Carabinieri, nonché l'area circostante, e che conseguentemente raccordi le aree di Piazza della Vittoria, del Castello Estense e di via Mazzini, si propone la realizzazione di un'area centrale che ricomprende gli spazi che oggi sono chiusi al pubblico o inutilizzati relativi all'ex caserma, allo spazio esterno compreso tra questa e il Palazzo della Cultura e la porzione di via Mazzini compresa tra l'intersezione con via XXV aprile e il ponte del Canal Bianco. Tale spazio, si pone come potenziale luogo di animata attività culturale di ampio respiro, un punto di riferimento per la promozione sociale, basata su attività all'avanguardia, in grado di porsi come attivatore culturale per l'intera città. Visto l'entità delle lavorazioni si crede necessario utilizzare tutte le somme previste per l'esecuzione delle opere edili ed affini, gli arredi necessari per le attività saranno acquistati successivamente dal Comune di Mesola

Via Mazzini

L'intervento propone di inglobare in un sistema di rete ciclopedonale più ampio gli spazi prospicienti la Farmacia, la banca e la piccola chiesa che si affacciano sul corso, tramite il rifacimento della pavimentazione pedonale in trachite collegandoli matericamente e visivamente alla nascente rete pedonale e al contempo alla Piazza della Vittoria. L'intervento lungo via Mazzini si identifica in primis in una rete stradale leggermente modificata grazie all'inserimento di una "zona 30" in cui sono presenti due deviazioni con le quali sarà possibile rallentare il traffico ed al contempo inserire alcuni posti auto ricavati direttamente nella stessa rete stradale senza intralciare il flusso carrabile e di una pista ciclabile ricavata dal risezionamento dell'attuale sede stradale. La nuova pista ciclabile su via Mazzini, lunga 190 ml, mira a colmare quella lacuna che vi è oggi tra la pista ciclabile che si arresta in prossimità del Canale Bianco e il centro nevralgico della città di Mesola.

Ex caserma Carabinieri

L'edificio dell'ex caserma dei Carabinieri è quello oggetto di maggior interventi, poiché destinato a diventare un edificio polivalente che possa ospitare attività di promozione sociale e culturale con particolare riferimento anche all'utilizzo di strumenti musicali. La volontà è quella di riportare l'edificio alla sua essenza storica, senza alterarne le volumetrie e la grammatica del prospetto. Si rende indispensabile mettere il fabbricato in sicurezza con il consolidamento di murature e intonaci con iniezione di malte o resine epossidiche, risarcitura di crepe o lesioni con barre di carbonio o acciaio, ancoraggio della struttura di copertura con le pareti perimetrali. Inoltre, si procederà a rendere il fabbricato accessibile all'utenza ampliata pertanto sarà dotato di un ascensore e di servizi igienici che troveranno collocazione dietro un pannello in rame di nuova realizzazione insieme al locale tecnico. Il progetto di ristrutturazione prevederà una diagnosi energetica pre-intervento che è in fase di acquisizione da parte del Comune e una diagnosi a post intervento, che restituisca report di valutazione costi/benefici, con l'obiettivo di raggiungere la classificazione NZEB (edifici a energia quasi zero).

Gli interventi previsti possono riassumersi nel modo seguente:

Esterno dell'edificio

- pulitura ed eliminazione di quelle che risultano essere superfetazioni e macchie nelle facciate dell'edificio;
- consolidamento delle superfici murarie
- ripristino di cornici e lesene deteriorate;
- ancoraggio della struttura lignea di copertura con le pareti perimetrali
- risarcitura di crepe o lesioni con barre di carbonio o acciaio
- consolidamento di murature e intonaci con iniezione di malte o resine epossidiche
- sostituzione dei vecchi infissi con nuovi infissi basso-emissivi ad alta prestazione energetica certificati al D.L. 311/06, nonché con marchio CE, con doppi vetri sp. 10-6 mm a camera da 12 mm i cui valori di trasmittanza finali siano pari a circa 1,7 W/m²K;
- realizzazione di un cappotto naturale in pannelli avente conducibilità termica $\lambda = 0,036$ W/m²K;
- sul prospetto principale rivolto verso il corso Mazzini si provvederà alla sostituzione dei vecchi scuri con nuovi scuri in legno verniciato e trattato per evitare il deterioramento dovuto all'azione solare;
- realizzazione di un volume realizzato in pannelli di rame, adiacente all'aggiunta storica è stato mantenuto ed utilizzato per accogliere tutti quelli che sono i servizi collaterali come i servizi igienici e l'inserimento del nuovo ascensore affinché l'intero edificio risulti completamente fruibile ed accessibile dalla cittadinanza; che ha la caratteristica di variare le sue cromie nel tempo e a seconda dell'incidenza della luce su di esso, avente la funzione di "nascondere" quelli che sono gli evidenti errori grammaticali delle aperture del prospetto nord ed al contempo accoglie il nuovo ingresso principale al fabbricato, che pur mantiene quello storico rivolto verso via Mazzini.

Interno dell'edificio

Internamente l'intento della proposta progettuale è quello di mantenere in essere l'impianto planimetrico delle strutture (murature) portanti dell'edificio che risulta tripartito con un ampio corridoio posto centralmente che distribuisce ai locali in uso all'ex caserma (camerate, uffici, cucina, locale di detenzione) e porta alle scale poste in posizione mediana. Con la distribuzione progettuale interna e il nuovo utilizzo dei locali, si prevede di ricavare:

- al piano terreno: un ufficio, un'aula didattica e un grande spazio espositivo/eventi con pareti mobili collegato al corridoio centrale che diventa la naturale espansione di questo spazio, il blocco servizi, i vani tecnici per le dotazioni impiantistiche ed una piattaforma elevatrice dedicata alla mobilità delle persone con disabilità motorie;
- al piano superiore: un'aula magna per concerti/convegni ed altre due sale polivalenti.

L'obiettivo è quello di realizzare una ristrutturazione di un manufatto storico tradotto comunque in chiave contemporanea per quanto riguarda la sua efficienza energetica. Per realizzare questo intervento sarà necessario procedere inizialmente al consolidamento e al ripristino delle superfici murarie deteriorate e successivamente alla completa ristrutturazione edilizia e impiantistica dell'edificio

Piazza della Musica

Il nuovo camminamento pedonale ed il nuovo ingresso previsti con l'intervento in progetto suggeriscono un naturale sviluppo dell'area sui quali si affacciano: un sistema stereometrico nelle cui intersezioni si sviluppano di volta in volta elementi verdi. Il ridisegno della piazza si sposa con uno studio approfondito delle essenze arboree che vi saranno impiantate e che alimenteranno un microclima confortevole per gli abitanti. Con l'inserimento di panchine attorno alle aiuole e sedute mobili (realizzate da progetto), la nuova Piazza diventa naturalmente un'area confortevole alla sosta pedonale e alle funzioni di aggregazione sociale utilizzabile anche come sfogo esterno, nei periodi dell'anno che lo consentono, per la biblioteca adiacente. Essendo una piazza che viene sviluppata in quota totalmente piana, diventa anche un'area che può essere luogo di spettacolo per eventi, cinema all'aperto, luoghi di partecipazione cittadina ecc.

Gli spazi della nuova piazza saranno pavimentati con pietra naturale locale posata a secco su base di sabbia in corrispondenza di alcuni percorsi pedonali che attraversano le aree verdi, sanpietrini per le aree di parcheggio, pavimentazioni in misto granulare stabilizzato (calcestre). La pavimentazione della piazza viene proposta con materiali aventi un alto grado di permeabilità così da mantenere, assieme all'ampia parte di suolo destinata a verde, l'invarianza igrometrica dell'area. La parte alta della piazza, zona tranquilla a riparo dal traffico di via Mazzini, viene rinfrescata dalla creazione di un'area alberata e un'area a verde che vede anche l'inserimento di uno specchio d'acqua circolare che favorisce il raffrescamento estivo della piazza. Con l'inserimento di panchine attorno alle aiuole e sedute mobili la nuova Piazza della Musica diventa naturalmente un'area confortevole alla sosta pedonale e alle funzioni di aggregazione sociale utilizzabile anche come sfogo esterno, nei periodi dell'anno che lo consentono, per la biblioteca adiacente. Essendo una piazza che viene sviluppata in quota totalmente piana, diventa anche un'area che può essere luogo di spettacolo per gli eventi legati alla scuola di musica ma anche come cinema all'aperto, luoghi di partecipazione cittadina ecc.. Lo studio dell'illuminazione della piazza è stato basato su un ragionato equilibrio tra necessità legate alla sicurezza e alle funzioni di ogni singola area con l'obiettivo di limitare il fenomeno di abbagliamento, sostenibilità ambientale ed economica dell'intervento presentando un'illuminazione diffusa integrata con l'arredo (panchine, muretti, nuovo volume di ingresso) o alla pavimentazione e allo specchio d'acqua, con l'utilizzo di elementi puntuali o fasce LED. Quella di accento viene proposta tramite l'utilizzo puntuale di corpi illuminanti con un'impronta contemporanea in linea con il design generale dell'intervento, e luci a risparmio energetico, posizionati in modo strategico in modo da non disturbare l'intera visione della piazza. Sarà posta grande attenzione alle essenze vegetali inserite in ciascuna delle aree verdi presenti basando le scelte sulle loro caratteristiche (altezza, ampiezza della chioma, qualità dell'ombra, stagionalità, caratteristiche di crescita, estetica, colori, odori), ma anche in termini di sostenibilità ambientale e di ottimizzazione dei costi di manutenzione e gestione (utilizzo di specie locali, adatte al clima, con poche necessità di irrigazione e di manutenzione). L'impiego di vegetazione autoctona, fioriture ed essenze aromatiche aiuta a differenziare la percezione di spazi e profumi, donando una specifica connotazione alla piazza. Un ulteriore elemento considerato, per quanto riguarda la vegetazione, è la stagionalità che favorisce la comunicazione dei ritmi naturali (fioriture, caduta delle foglie, ecc.).

Palazzo della Cultura

Gli interventi architettonici previsti dal progetto per quanto riguarda il Palazzo della Cultura sono limitati al minimo intervento. In questa sede, che non presenta particolari criticità, si procederà infatti unicamente:

- all'eliminazione delle barriere architettoniche eliminando i dislivelli presenti nella soglia tra interno ed esterno che ha permesso anche l'eliminazione di quelle che sono le rampe presenti oggi, collegandola altimetricamente alla piazza
- Alla realizzazione di un elevatore per raggiungere il piano superiore

Finalità e obiettivi dell'intervento

Questo intervento è un tassello portante della strategia e corrisponde all'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di ridefinire alcuni spazi collettivi centrali della città di Mesola. Il progetto costituisce parte complementare delle proposte progettuali di **Rigenerazione Urbana** e degli interventi già realizzati nel centro storico della frazione.

È articolato in due specifici ambiti di intervento. Il primo ambito è costituito da un fabbricato che ha svolto una consolidata funzione pubblica (ex Caserma Carabinieri), il secondo ambito è costituito da una arteria stradale; la via Mazzini che si caratterizza oggi come mero spazio di attraversamento del traffico urbano della frazione.

La ridefinizione fisica di via Mazzini e la ristrutturazione dell'ex Caserma dei Carabinieri, e l'accessibilità del palazzo della Cultura, costituiscono le finalità della proposta di riqualificazione in grado di riconnettere il centro della frazione capoluogo al resto della città.

Nei piccoli centri, attualmente appare indebolita la consuetudine del passeggiare e del ritrovarsi nel centro cittadino, anche tra giovani i cui luoghi d'incontro sono sempre più condizionati dalla possibilità di accedervi con l'automobile. Il ripensare il centro cittadino come luogo di socializzazione, pone il problema del suo funzionamento complessivo: accessibilità automobilistica, percorsi ciclopedonali, ricentralizzazione funzionale e creazione di nuovi punti di relazione urbana, riqualificazione funzionale e morfologica delle aree urbane centrali.

Contributi attesi

I contributi attesi con la presente proposta progettuale, possono riassumersi in:

Attrattiva del territorio: riqualificare e valorizzare le aree più centrali della frazione capoluogo, promuovendo e rafforzando la fruizione pubblica del territorio ricadente nel Parco del Delta del Po, attraverso un insieme coordinato di interventi di ristrutturazione edilizia, di manutenzione straordinaria e di risanamento conservativo dell'edificio ex Caserma dei Carabinieri e di ridefinizione fisica di via Mazzini e degli spazi urbani ad essa contermini.

Benessere dei cittadini: il potenziamento delle attività culturali e di servizio della città di Mesola, ricavando un polo informativo e culturale, adeguato alle esigenze d'uso ipotizzate, con il presupposto di promuovere attraverso nuovi spazi di accoglienza, l'incontro, la socializzazione, la conoscenza del territorio, dei beni culturali e ambientali locali, nonché valorizzare anche altre presenze significative sul territorio (castello Estense).

Risultati attesi

Il recupero funzionale dell'edificio ex caserma dei Carabinieri, attualmente dismesso, da destinarsi a contenitore di pubblici servizi, dotata di spazi polifunzionali per piccoli concerti/convegni, esposizioni temporanee, la realizzazione degli impianti alle nuove funzioni, il miglioramento della classe di prestazione energetica e l'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi.

Elementi di qualificazione dell'intervento

Gli elementi qualificanti dell'intervento consistono:

- a. nella creazione di un contenitore di pubblici servizi, ove inserire spazi polifunzionali, strumenti comunicativi e divulgativi, aree di ascolto, volti anche alla valorizzazione del territorio, della storia e dei suoi beni culturali, ricadenti nel Parco del Delta del Po, anche con finalità di educazione ambientale;
- b. il rafforzamento dell'offerta culturale-formativa e della fruibilità del patrimonio architettonico-storico-culturale;
- c. il riqualificare di un'area del centro attraverso un intervento di ridefinizione fisica degli spazi urbani e la contestuale valorizzazione del territorio anche a fini turistici;
- d. separazione del traffico veicolare dal ciclo-pedonale, attraverso la ridefinizione della sezione stradale e la predisposizione di percorsi dedicati, con conseguente aumento degli standard di sicurezza stradale relativamente agli spostamenti ciclo-pedonali;

Livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento

La fruizione della struttura da parte del pubblico sarà consentita per tutto il periodo dell'anno, senza vincoli di orario,

frequenza e numero di accessi. Sarà garantito l'utilizzo dell'opera anche da parte di utenti con ridotte capacità motorie. L'Amm.ne Comunale s'impegna ad assicurare la manutenzione dell'opera per tutta la vita utile della stessa, per garantire un'efficace erogazione dei servizi che in essa saranno presenti.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	15/04/2022	15/04/2022	15/04/2022
Progetto definitivo / esecutivo		03/07/2024	30/10/2024
Indizione gara		30/12/2024	30/01/2025
Stipula contratto		30/02/2025	28/02/2025
Esecuzione lavori		28/02/2025	30/10/2025
Collaudo		30/10/2025	30/10/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		03/07/2024	30/10/2024
Stipula contratto fornitore		30/02/2025	28/02/2025
Certificato regolare esecuzione		30/10/2025	30/10/2025

4. DATI FINANZIARI

4.3 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	€ 1.760.000,00	85,00%
Risorse a carico del beneficiario	€ 300.000,00	15,00%
TOTALE	€ 2.060.000,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	160.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	1.690.000,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	99.000,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	12.904,76
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	98.095,24
TOTALE		2.060.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
€ 200.000,00	€ 1.860.000,00	

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La gestione dell'immobile sarà a cura del Comune di Mesola, da destinarsi a contenitore di pubblici servizi, nel campo musicale, culturale, turistico, aggregativo. Il Comune si accollerà le spese di gestione e utenza e si farà capofila per interventi e attività in modo da dare alla propria collettività la giusta pubblicità, anche patrocinando gli eventi.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	6.459 (popolazione residente 2023 dati istat)
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	230

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	2.060.000,00



PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO**1.1 Denominazione del progetto**

REALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO MULTIFUNZIONALE PER I GIOVANI E RIQUALIFICAZIONE AREA ADIACENTE CAMPO SPORTIVO DI GORO
--

1.2 Abstract del progetto

La proposta progettuale progetto prevede di utilizzare un terreno adiacente al campo sportivo, con destinazione verde pubblico urbano, sito all'interno del centro urbano e acquistato dal Comune di Goro nel 2023, trasformandolo in spazio aggregativo con la costruzione di una tendostruttura. Essa verrà equipaggiata di tutti gli strumenti utili, quali ad esempio impianti audio-video, per la realizzazione di attività culturali e sociali utili a diffondere valori fondamentali quali il rispetto di sé e degli altri, la collaborazione in contesti di gruppo e nella collettività in genere. Dunque, l'idea che viene proposta con questo progetto è quella di realizzare un nuovo spazio aggregativo, realizzando un parco nel cuore del paese "un parco nel parco".

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI GORO
Partita IVA o CF	82000830388
Via/Piazza e n. civico	Piazza Dante Alighieri n. 19
CAP	44020
Comune	Goro
Provincia	Ferrara

1.4 Localizzazione del progetto *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Via/Piazza e n. civico	Via Strada Provinciale (adiacenze campo sportivo, via Chiaviche)
CAP	44020
Comune	Goro
Provincia	Ferrara

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

I beni oggetto dell'intervento sono oggetto di compravendita con rogito Notaio Curatola effettuato in data 06.07.2023.
--

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4: Attrattività, coesione e sviluppo territoriale,
Obiettivo specifico– 5.2	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane, Rafforzare lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.
Azione PR FESR 2021-2027	Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI), Azione 5.2.1 "Attuazione delle strategie territoriali per le aree montane e Interne (STAMI).

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La proposta si inserisce in entrambi gli obiettivi individuati nella strategia dell'area interna basso ferrarese:

- ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità), perché la tendostruttura fungerà da centro di aggregazione sociale, in particolare di giovani, che ora non ne possiedono uno;
- valorizzazione e tutela del territorio (Turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni), in quanto la tendostruttura verrà costruita con materiale ecosostenibile e posizionata in un punto strategico del territorio per valorizzarne sia l'attrattività che la tutela, poiché all'interno di un corridoio ecologico per la biodiversità del Delta del Po.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. LA STRATEGIA E GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL FESR 2021-2027, sono canalizzati nel nostro progetto per quello che riguarda l'innovazione ambientale e sociale e lo sviluppo territoriale, infatti, realizzando un parco verde, creando biodiversità e coesione sociale, viene rispettata la strategia e gli obiettivi individuati dal Programma Regionale EMILIA-ROMAGNA FESR 2021-2027;
2. il Documento Strategico Regionale che prevede strategie territoriali integrate e condivise con gli Enti infatti l'Amministrazione Comunale procede siglando l'accordo per la programmazione e gestione della Strategia Territoriale per l'Area Montana e Interna (STAMI) con i comuni di Mesola e Codigoro. Inoltre, risulta coerente agli obiettivi "Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi" e obiettivo strategico "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica" rispettivamente per le finalità sociali e culturali e per i materiali e la posizione in cui verrà inserita la tendostruttura;
3. la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il progetto è coerente con la Strategia RA2030 infatti è stato pensato puntando alla sostenibilità energetica, a tutelare le risorse naturali e investire sulle infrastrutture verdi e blu, incrementare inoltre la resilienza del territorio e delle aree urbane e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, tutto ciò è inserito nell'idea di corridoio ecologico-sociale.

2.4 Descrizione del progetto

L'Amministrazione Comunale intende creare spazi utili ai nostri giovani, per diffondere la cultura della socialità e dell'aggregazione oltre che l'educazione alla biodiversità dalla quale il paese di Goro è circondato.

Come i piccoli paesini montani, anche Goro si trova nell'estremo limite con il mare con tutte le problematiche che questo comporta, tra cui la mancanza di servizi per i giovani e la consapevolezza della biodiversità che ci circonda.

La carenza di spazi dedicati alle giovani generazioni è infatti strettamente collegata alle opportunità di impiegare nel modo migliore il proprio tempo libero e di contrastare in maniera positiva occasioni di esclusione sociale e di devianza giovanile.

Per raggiungere questi obiettivi il progetto prevede di utilizzare un terreno, con destinazione verde pubblico urbano, sito all'interno del centro urbano e acquistato dal Comune nel 2023, trasformandolo in spazio aggregativo con la costruzione di una tendostruttura delle dimensioni di mt. 50x25 con H media 5,30 mt., formata da due parti, separate ed indipendenti, con sottostruttura di cavi e pilastri in acciaio o alluminio, e manto di copertura in materiale tessile spalmato (pvc), la pavimentazione della tendostruttura sarà realizzata con materiali ecosostenibili (legno). La tendostruttura verrà illuminata internamente con sistema di luci interne a led formato da plafoniere fissate a strutture metalliche e riscaldata da generatori di area calda a condensazione che hanno un rendimento elevato, consumi ridotti

e a bassa rumorosità da applicare all'esterno della struttura.

Inoltre, all'interno della struttura verrà installato un sistema audio-video, formato da amplificatori, microfoni e un video server ha un unico scopo ed è equipaggiato con hardware apposito.

L'area rimarrà a verde, con strato filtrante costituito di miscela di terriccio, composto organico e sabbia, con messa a dimora di piantumazione autoctona tipica del territorio scelta in collaborazione con il Parco del Delta del Po e alberature per favorire l'ombreggiatura, creando ombra e benessere per le persone e ripristinando la "funzione spugna" esercitata dai suoli permeabili delle aree verdi. Un parco, dunque, che possa svolgere funzioni ecologiche, privilegiando Nature-Based-Solution, mediante la realizzazione di uno stagno con depressione di circa 20-50 cm, di forma irregolare con dimensione di circa 30-40 mq, posto a nord, atto alla captazione delle acque e al contenimento del deflusso superficiale. Questi sistemi aiuteranno a migliorare il microclima urbano e la gestione sostenibile del ciclo delle acque sostenibile e circolare. La strada urbana indicata nel progetto è esistente e realizzata con materiali ecocompatibili, la stessa sarà utilizzata per arrivare al parcheggio a servizio dell'area anch'esso già realizzato con materiali naturali tipo stabilizzato compattato.

A seguito dei lavori di CADF del 2022-2023, sono state studiate e realizzate, nelle vicinanze dell'area interessata dal progetto, pendenze tali per cui è stato superato il problema dell'allagamento che avveniva nella parte a Nord dell'area in adiacenza alla Strada Provinciale, in ausilio a questo verrà realizzato un piccolo stagno dove confluire l'acqua piovana con la funzione di filtrante.

All'interno dell'area verranno creati dei camminamenti, sempre utilizzando materiali ecocompatibili, utili per le persone anziane e con disabilità, e sarà realizzata recinzione in rete metallica mitigata dalla piantumazione in tutto il perimetro e n. 2 cancelli carrabili per facilitare l'accesso ai fruitori, sempre a questo scopo verranno installate panchine.

Questo nuovo parco sarà collegato ad una minipista ciclabile esistente per la quale occorrono poche lavorazioni, tra cui rimozione di recinzione esistente e rinzaffo del terreno con materiali ecocompatibili quali inerte terroso e/o misto granulare stabilizzato che permettono di realizzare pavimentazioni permeabili, con spessore ridotto e resistenti all'usura.

Detta area sarà accessibile a tutti dai giovani agli anziani, avrà una grande capacità di attirare nuove forme di socialità ed inclusione in quanto verranno organizzati numerosi eventi sociali e culturali, non solo dall'Amministrazione Comunale ma anche da associazioni locali, inoltre si avrà un notevole riscontro in termini di cambiamenti climatici con la messa a dimora di alberature che favoriranno l'abbassamento della temperatura, e la creazione di stagno inondabile. Con questa opera, inoltre, si renderà più attrattivo il territorio che rimanendo in posizione decentrata, non attrae persone di altri paesi limitrofi.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	30.06.2023		
Progetto definitivo			30.08.2023
Progetto esecutivo			30.10.2024
Indizione gara			30.12.2024
Stipula contratto			30.01.2025
Esecuzione lavori			30.03.2025
Collaudo			30.12.2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			30.10.2024
Stipula contratto fornitore			30.01.2025
Certificato regolare esecuzione			30.12.2025

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	315.000,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	35.000,00	10%
TOTALE	350.000,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	10.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	131.444,44
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	24.444,44
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	12.000,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	150.000,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	1.000,00
G	Costi di promozione e comunicazione	4.444,45
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	16.666,67
TOTALE		350.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
15.000	335.000	

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Le risorse per garantire la sostenibilità nel tempo del progetto saranno inserite nel Bilancio comunale di Goro.
--

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO**5.1 Indicatori***

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	3.481 (01/01/2023 - Istat)
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	230

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	350.000,00



PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEMA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1.DATI GENERALI DI PROGETTO**1.1 Denominazione del progetto**

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati
 Trasporta il sorriso

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Il progetto intende ridefinire le possibilità individuali nell'ambito del trasporto locale, in un'ottica di sostenibilità ambientale tramite l'acquisto di due pullmini 100% elettrici da 9 posti da destinare a trasporto sociale/sportivo/etc. e installazione di una colonnina di ricarica ad uso pubblico con relativa postazione. "Trasporta il sorriso" prevede l'acquisto da parte dell'amministrazione comunale di due nuovi mezzi, accessibile alle persone disabili, da concedere alle Associazioni del volontariato locale che si occupano di attività ludico-ricreative e sportive per i bambini e i ragazzi di Jolanda di Savoia. Il progetto favorirà l'inclusione dei ragazzi e delle ragazze nella comunità, favorendo la partecipazione alle attività extrascolastiche e sportive anche come azione di contrasto al rischio di povertà educativa dato dalla scarsità del trasporto pubblico presente.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	Comune di Jolanda di Savoia
Partita IVA o CF	P.IVA: 00313290389
Via/Piazza e n. civico	Piazza Unità D'Italia
CAP	44037
Comune	Jolanda di Savoia
Provincia	Ferrara

1.4 Localizzazione del progetto *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Il progetto avrà un impatto a livello comunale, i pullmini, di proprietà comunale, saranno messi a disposizione attraverso Convenzioni, ad Associazioni di Volontariato che operano nel territorio del comune di Jolanda di Savoia. Il beneficiario rimane il Comune di Jolanda di Savoia.

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.

Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

I pulmini saranno e rimarranno di proprietà comunale, saranno oggetto di Convenzione con le Associazioni locali in particolare con le associazioni sportive che ad oggi sono due (Associazioni rivolte ad utenti minorenni)

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Indicare a quale priorità del PR FESR fa riferimento il progetto</i> Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	<i>Indicare a quale obiettivo specifico del PR FESR fa riferimento il progetto</i> Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	<i>Indicare a quale azione del PR FESR fa riferimento il progetto</i> Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La presente proposta progettuale risulta coerente con la linea d'intervento della Strategia dell'Area Interna Basso ferrarese di ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità). L'intervento, infatti, mira a permettere l'inclusione dei ragazzi e delle ragazze (6-14 anni) nella vita della comunità. L'acquisto dei due pulmini elettrici, che verranno messi a disposizione, tramite Convenzioni, delle Associazioni di Volontariato locali, consentirà di sviluppare un servizio di trasporto sociale dedicato ai ragazzi, per permettere loro di partecipare ad attività extrascolastiche e sportive e ridurre in questo modo il rischio di emarginazione. Inoltre, a supporto del processo di transizione ecologica in atto in Regione Emilia-Romagna, verrà installata una colonnina di ricarica, ad uso pubblico.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento

Gli obiettivi che con la presente proposta progettuale si intendono conseguire sono conformi a quelli previsti dalle programmazioni locale e regionale, e possono riassumersi in:

1. priorità 4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale del PR FESR 21-27, obiettivo specifico 5.2. Promuovere lo sviluppo sociale ed economico integrato e inclusivo a livello locale, attraverso l'utilizzo di pulmini ibridi di proprietà comunale e messi a disposizione tramite Convenzioni ad associazioni del territorio per essere adibiti a trasporto sociale della popolazione fragile e permettere dunque una sua partecipazione alla vita della comunità;
2. rispetto la rispondenza con il Documento Strategico Regionale, l'operazione si collega con l'obiettivo "Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri" perché solo una società che coinvolge anche chi è più fragile, attraverso servizi come il trasporto sociale, può davvero considerarsi una società inclusiva che rispetta i diritti di tutti;
3. nei confronti della Strategia Regionale Agenda 2030, la coerenza è presente nell'obiettivo 10 ridurre le disuguaglianze. I divari sociali, quelli economici e territoriali, quelli di genere e generazionali penalizzano l'intera collettività e nell'obiettivo 7 energia pulita ed accessibile, grazie ai mezzi 100% elettrici e alla relativa postazione di ricarica; dunque, l'obiettivo della proposta progettuale è quello di sottendere verso una società democratica e di giustizia sociale.

2.4 Descrizione del progetto

Il Comune di Jolanda di Savoia, caratterizzato particolarmente da una estensione molto ampia e da una densità abitativa di 24 abitanti per chilometro quadrato, si presta da sempre ad essere inserito in una strategia di mobilità e di inclusione spinte e articolate. Le amministrazioni lavorano da anni ad un progetto potenziato che si articola su diversi fronti (inclusione, promozione dello sport giovanile come risorsa educativa e formativa dal mondo scolastico a quello sportivo, integrazione spinta all'interno dell'area interna) con lo scopo di diffondere sviluppo, opportunità ed occasioni in misura coordinata e coerente su tutto il territorio. I cittadini e in particolare la popolazione giovane e le famiglie si spostano lungo assi viarie comunali e provinciali, con mezzi propri e con mezzi pubblici altresì non sempre capillarmente rispondenti alle richieste e alle necessità. Le aziende agricole e non solo, dislocate su tutto il territorio e la forte direzione verso i servizi locali, hanno da sempre mosso verso la mobilità tradizionale e da oggi anche verso una mobilità nuova, dinamica che sfrutti anche le vie private ed esistenti. Pertanto, accanto a strategia di sviluppo sostenibile, in risposta alle esigenze di nuova espansione che il capoluogo sta vivendo in termini di

occupazione e opportunità, risulta quanto meno necessario rispondere alle richieste di inclusione che quotidianamente arrivano sia a livello educativo che sportivo che di servizio. I mezzi di trasporto che si intende candidare si inseriscono pertanto in un contesto di vero e proprio mezzo concreto che consenta di unire tutti il territorio attraverso la condivisione di interessi dei cittadini e l'inclusione di raggiungere luoghi di forte comunità e sano benessere nello stare insieme.

Lo sport, l'educazione, l'adattamento, l'innovazione, il coinvolgimento degli obiettivi individuali negli obiettivi comunitari e il superamento degli ostacoli diverrebbero tutti aspetti di un unico progetto di strategia e inclusione che nell'ambito di un'area interna diverrebbero tassello di un disegno più grande di comunità locale.

In questa strategia locale ben si è inserita anche la politica nazionale della banda larga che proprio in Jolanda di Savoia, tra i primi comuni interessati, ha realizzato la diffusione della rete verso ogni singola abitazione di tutto il territorio di 110 chilometri quadrati, garantendo servizi e collegamenti capillari e puntuali. Allo stesso modo si stanno convogliando anche i progetti e le candidature PNRR locali, vestendo pertanto questo intervento di un pezzetto di stoffa di un abito molto ampio che dia comfort ai singoli abitanti e alle necessità di una popolazione diffusa e attenta alle nuove opportunità e al fare e stare insieme.

Tutto ciò a vantaggio anche di uno sviluppo sostenibile e innovativo al tempo stesso, sfruttando la semplicità di un paio di mezzi di trasporto quale modello di strategia condivisa che guardi al futuro e per tutte le stagioni.

Il risultato atteso da tutta la strategia complessiva dell'Amministrazione Comunale è quello dell'attivazione di un percorso di sviluppo intensivo, in grado cioè di accrescere il benessere e l'inclusione sociale di chi già vive in quelle aree ed estensivo che trovi la sua manifestazione più evidente nell'inversione dei trend demografici (fine dell'emigrazione, attrazione di nuovi residenti, ripresa delle nascite). L'obiettivo della crescita demografica viene perseguito attraverso l'interazione tra interventi nazionali (ad esempio, politica scolastica nazionale) e interventi locali (progetti di sviluppo locale).

Il Comune di Jolanda vuole spingere le proprie energie verso la massima inclusione di tutto il territorio, partendo dall'accessibilità alla mobilità su mezzi e dolce. Dai mezzi attrezzati, ai servizi, ora si vuole agire sui parchi del capoluogo e delle frazioni, con percorsi pedonali di raccordo delle aree con manti diversi, con aree di convivialità attrezzate. Tutto ciò anche nelle aree sportive attraverso percorsi idonei ad accogliere tutte le forme di disabilità, aree conviviali di intrattenimento e degustazione e segnaletica adeguata. Dunque, inserendosi in un più ampio progetto di mobilità sostenibile e dolce che ricade su molti ambiti come inclusione, promozione dello sport giovanile come risorsa educativa e formativa dal mondo scolastico a quello sportivo, integrazione spinta all'interno dell'area interna, questo progetto si propone di:

- acquistare mezzi 100% elettrici, da destinare al trasporto degli utenti dalle-alle strutture sportive, sociali, sociosanitarie. Gli utenti potranno essere prevalentemente ragazzi dai sei anni ai 14 anni, ma per particolari progetti potranno essere inclusi anche adulti. Si prevede di utilizzare il mezzo di trasporto con una frequenza di almeno un viaggio giornaliero, da modificare in base a periodi di maggiore o minore afflusso di beneficiari.
- allestire una postazione dotata di una colonnina di ricarica elettrica ad uso pubblico, per supportare il processo di transizione ecologica.

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE**3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento**

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Indizione gara			
Stipula contratto			
Esecuzione lavori			
Collaudo			
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		03/2024	04/2024
Stipula contratto fornitore		05/2024	06/2024
Certificato regolare esecuzione			

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	90.000,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	10.000,00	10%
TOTALE	100.000,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	95.238,10
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	4.761,90
TOTALE		100.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	100.000,00		

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Le risorse necessarie per la manutenzione degli investimenti previsti saranno previste nel bilancio comunale. I pullmini saranno di proprietà del Comune di Jolanda e assegnati ad associazioni di territorio, che garantiranno il servizio, sia in termini di costi operativi che di personale. Il costo di manutenzione e di rimessaggio dei mezzi, i costi di assicurazione e bollo di circolazioni e ogni altro costo, saranno a carico dell'ente, i costi di rifornimento potranno essere posti in convenzione a carico dei fruitori.

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	2.636 abitanti (01/01/2023 - Istat)
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Associazioni del volontariato locale, Associazioni sportive, famiglie con bambini	230

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	100.000,00
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	



PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO**1.1 Denominazione del progetto**

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Le nuove frontiere del turismo: valorizzazione del patrimonio e del paesaggio

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

In prosecuzione con quanto realizzato con il progetto associato finanziato dall'Asse 5 del POR FESR 2014-2020 "Metropoli di paesaggio: le prime fermate", che ha coinvolto i tre Comuni che compongono l'Unione Terre e Fiumi, il presente progetto propone la definizione di un'azione di promozione strategica integrata del territorio in ottica turistica, con la valorizzazione delle peculiarità naturalistiche, paesaggistiche, ed enogastronomiche, attraverso l'acquisizione di servizi per migliorare l'offerta turistica locale, sia in termini di numero di presenze e arrivi, sia in termini di qualificazione del sistema territoriale (ricettività, ristorazione, itinerari, accessibilità, visitabilità). e forniture correlate.

1.3 Beneficiario

Denominazione	UNIONE TERRE E FIUMI
Partita IVA o CF	01801760388
Via/Piazza e n. civico	via Mazzini 47
CAP	44034
Comune	Copparo
Provincia	Ferrara

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	
CAP	
Comune	
Provincia	

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.

Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

Il progetto prevede un investimento per l'acquisizione e la posa in opera di segnaletica stradale ed eventuali strumenti multimediali di supporto alla promozione turistica, che verrà collocata su strade e/o suolo pubblico di proprietà dei Comuni di Copparo, Tresignana e Riva del Po, che compongono l'Unione Terre e Fiumi

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Indicare a quale priorità del PR FESR fa riferimento il progetto Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Indicare a quale obiettivo specifico del PR FESR fa riferimento il progetto Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Indicare a quale azione del PR FESR fa riferimento il progetto Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella STAMI

La presente proposta progettuale risulta coerente con la linea d'intervento della Strategia dell'Area Interna Basso ferrarese di valorizzazione e tutela del territorio (turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni) poiché contribuisce, attraverso l'attivazione di servizi di promozione turistica (comunicazione, study visit, trend turistici, eventi dedicati, etc.), e forniture correlate, di valorizzare l'area interessata e conseguentemente migliorare attrattività e sviluppo economico.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)
2. [il Documento Strategico Regionale;](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.](#)

Gli obiettivi che con la presente proposta progettuale si intendono conseguire sono conformi a quelli previsti dalle programmazioni locale e regionale, e possono riassumersi in:

1. priorità 4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale del PR FESR 21-27, obiettivo specifico 5.2. Promuovere lo sviluppo sociale ed economico integrato e inclusivo a livello locale in quanto si prefigge di valorizzare il territorio dell'Unione Terre e Fiumi attraverso azioni di promozione strategica quali attività di comunicazione, study visit e altri servizi, per il territorio e le sue peculiarità naturalistiche, paesaggistiche, ed enogastronomiche;
2. rispetto la rispondenza con il Documento Strategico Regionale, l'operazione si collega con l'obiettivo "Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità" poiché queste azioni di promozione fungeranno da volano per l'attrattività turistica e di conseguenza contribuire allo sviluppo locale;
3. nei confronti della Strategia Regionale Agenda 2030, la coerenza è presente nell'obiettivo 10 ridurre le disuguaglianze poiché contribuirà a garantire uguaglianza di opportunità e reddito tra le generazioni e i territori - appennino e aree interne - favorire coesione e integrazione, in quanto l'intervento si intende come azione di promozione che contribuirà a migliorare più aspetti e rendere competitivo il territorio.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto: "Le nuove frontiere del turismo: valorizzazione del patrimonio e del paesaggio" proposto dall'Unione Terre e Fiumi si propone di avviare azioni nel triennio 2024-2026, aventi lo scopo di valorizzare a fini turistici il patrimonio culturale e naturalistico del territorio dei tre Comuni di Copparo, Tresignana e Riva del Po. I tre Comuni hanno beneficiato, nella programmazione 2014-2020 di un intervento finanziato con Asse 5 POR FESR, nell'ambito della Strategia SNAI Fare Ponti. Si trattava del progetto "Metropoli di paesaggio: le prime fermate", che coinvolgeva, oltre ai tre Comuni citati, i Comuni di Fiscaglia e Codigoro, con un investimento di oltre 2 milioni di Euro dedicati alla infrastrutturazione turistica delle aree coinvolte.

In particolare, grazie al progetto Metropoli di paesaggio, nel territorio dell'Unione sono stati realizzati i seguenti interventi:

- Copparo: un nuovo punto di approdo sul fiume Po di Volano, a servizio delle imbarcazioni che, transitando lungo il fiume, nella tratta navigabile Ferrara-Comacchio, e una tratta ciclabile che collega Ro Ferrarese a Sabbioncello San Vittore. per favorire l'accesso a Villa La Mensa;
- Riva del Po: opere di miglioramento della struttura che permette di mettere in acqua le imbarcazioni su carrello trainato da automobile, mediante interventi di difesa delle scarpate in terreno vegetale lato golena e fiume dall'erosione provocata dalle alterne quote del fiume Po
- Tresignana: il riaménagement di via Argine Sinistro Volano; la realizzazione di un parcheggio di attestamento nei pressi del fiume, con diretto accesso alle aree verdi pubbliche sulla sponda e contestuale opportunità di scambio intermodale auto-bici per la percorrenza dell'asse lento sull'Argine Sinistro; la messa in sicurezza del traffico lento da e verso il fiume mediante un percorso 'dedicato' di mobilità lenta e due piastre – differenti in colore e materiali rispetto alle strade – di rallentamento e moderazione del traffico; la il posizionamento di parcheggi per biciclette e ricariche elettriche per biciclette a pedalata assistita e la formazione di un passaggio ciclopeditone in rampa di ulteriore collegamento tra il grande parcheggio su via della Libertà e l'innesto ciclopeditone sulla SP15; la realizzazione di due aree di sosta camper, una in contiguità della via Argine Sinistro Volano, nei pressi della conca, l'altra sulla strada di collegamento tra Final di Rero e Tresigallo, all'interno dell'ambito di pesca sportiva.

Completata la prima fase di infrastrutturazione, si intende ora agire in prosecuzione, grazie alla definizione di un'azione di promozione strategica integrata del territorio in ottica turistica, con la valorizzazione delle peculiarità naturalistiche, paesaggistiche, ed enogastronomiche, attraverso l'acquisizione di servizi per favorire la mobilità lenta su strada (cicloturismo), sentieri e percorsi, e sulle vie d'acqua, oltre alla gestione e promozione delle eccellenze presenti e degli hub quali punti di sosta di ricarica e-bike e di sistema informativo turistico, anche con eventi, in ottica di rete territoriale e in sinergia con le reti nazionali ed internazionali (es. cammini, sentieri, ciclabili). Il cicloescursionismo, e ancor più il cicloturismo, rappresentano una straordinaria occasione attraverso la quale sostenere l'occupazione e l'economia di territori che non hanno una vocazione turistica nell'accezione più tradizionale del termine, ma sono ricchi di risorse storico, culturali e paesaggistiche diffuse, da scoprire e valorizzare attraverso nuove pratiche di turismo lento. Nel 2023 si è tenuta la prima edizione della UNIONGRAVEL, escursione ciclistica nel territorio dell'Unione Terre e Fiumi che ha portato 260 partecipanti. Con il presente progetto si intende ampliare l'offerta di eventi sul territorio, in collaborazione con gli operatori turistici del territorio, rappresentativi sia della promo-commercializzazione (agenzie, tour operator, dmc, etc.) che delle attività turistiche (categorie economiche rappresentative dell'offerta turistica, associazioni guide turistiche, etc.)

A tal fine, ci si propone di acquisire, tramite procedure previste dal Codice degli Appalti, servizi e forniture correlate, dedicati allo sviluppo delle finalità suddette, per incrementare il numero di turisti italiani e stranieri, con un Progetto di durata triennale (2024-2026), che dia continuità a quanto già realizzato autonomamente dall'Unione nel corso del 2023.

In particolare, con le risorse del progetto si prevede di acquisire servizi dedicati a:

- Contribuire all'attrattività del territorio con la realizzazione di uno Studio per la implementazione di servizi di promozione turistica dell'Unione Terre e Fiumi, (incremento arrivi e presenze);
- Definizione di itinerari cicloturistici, sul modello della UNION GRAVEL, per incrementare l'attrattività del territorio;
- Creare integrazioni e sinergie con il sistema economico locale, grazie alla definizione di un protocollo di collaborazione tra il pubblico e i privati e il terzo settore, per definire una strategia di incremento della ricettività del territorio dell'Unione Terre e Fiumi;

L'obiettivo di tali servizi, è quello di migliorare l'offerta turistica locale, sia in termini di numero di presenze e arrivi, sia in termini di qualificazione del sistema territoriale (ricettività, ristorazione, itinerari, accessibilità).

Oltre all'acquisizione dei servizi, è prevista l'acquisizione, con procedure previste dal Codice degli Appalti, di segnaletica stradale per il tabellamento dei percorsi, e l'eventuale installazione di strumenti multimediali informativi per i turisti, da collocare nelle aree di maggior interesse per rendere gli itinerari più accessibili e fruibili anche a persone con disabilità.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Indizione gara			
Stipula contratto			
Esecuzione lavori			
Collaudo			
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/06/2024	30/08/2024
Stipula contratto fornitore		01/09/2024	01/11/2024
Certificato regolare esecuzione		01/11/2026	01/12/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	148.500,00	89,51%
Risorse a carico del beneficiario	17.400,00	10,49%
TOTALE	165.900,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	9.500,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	148.500,00
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	7.900,00
TOTALE		165.900,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
60.000,00	50.000,00	55.900,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

La manutenzione dei beni (segnaletica e strumenti multimediali) verrà garantita da risorse dell'Unione Terre e Fiumi

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO**5.1 Indicatori***

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	37.046 (abitanti dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi)

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	165.900,00
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	



PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria

Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1.DATI GENERALI DI PROGETTO**1.1 Denominazione del progetto**

PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE TRA LE LOCALITÀ DI FORMIGNANA E TRESIGALLO, NEL COMUNE DI TRESIGNANA - STRALCIO 2

1.2 Abstract del progetto (max 1000 caratteri)

Il progetto del secondo stralcio della ciclabile TREFO permetterà di dare completezza al percorso ciclopedonale che unisce le località di Formignana e Tresigallo, i principali centri del Comune di Tresignana. Il 2° stralcio esecutivo inizia dall'incrocio di Via Nevatica/via per Tresigallo e terminerà alla rotonda di Via Matteotti raccordandosi con i percorsi ciclopedonali esistenti che arrivano al centro cittadino e a Valpagliaro attraverso Final di Rero. La conclusione dell'opera e del 2° stralcio permetterà poi di collegare in sicurezza la località di Formignana all'asse ciclabile della sinistra Volano e alle infrastrutture di Metropoli di Paesaggio offrendo una variante al traffico ciclistico che dalla Destra Po vuole raggiungere la Sinistra Volano. Anche questo tratto di nuova realizzazione, della lunghezza complessiva di mt 1800, circa, sarà realizzato acquisendo una fascia di terreno di proprietà privata.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	COMUNE DI TRESIGNANA
Partita IVA o CF	02035700380
Via/Piazza e n. civico	PIAZZA ITALIA, 32 (LOC. TRESIGALLO)
CAP	44039
Comune	TRESIGNANA
Provincia	FERRARA

*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Il percorso si realizzerà in località Tresigallo, lungo Via Nevatica, Via per Tresigallo e Via Matteotti, fino ad innestarsi sulla rotonda Matteotti.

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Gran parte delle aree interessate non sono di proprietà comunale; seppur di quantità modeste (la pista è larga 2,5 ml) dovranno essere acquisite o espropriate. Il percorso rientra però nel Piano Urbanistico Generale dell'Unione Terre e Fiumi, approvato dal Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi con deliberazione n. 9 del 30/03/2023 ed efficace dal 24/05/2023.

La disponibilità dei terreni sarà garantita e documentata ad avvenuta stipula degli accordi preliminari con gli attuali proprietari privati dei terreni da acquisire. A seguito della definizione di accordi bonari, con i quali si avrà la disponibilità dei terreni, ed una volta espletata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori, verranno definiti, tramite picchettamenti in loco, i nuovi confini tra parte pubblica e parte privata e verranno iniziate le pratiche per il frazionamento catastale durante l'esecuzione dei lavori. Gli atti conclusivi di acquisizione delle porzioni dei terreni interessati verranno effettuati a conclusione delle opere, con la consistenza definitiva/effettiva dei nuovi confini.

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO**2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027**

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria</i>
Obiettivo specifico	<i>Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella STAMI

La proposta progettuale è in linea con la seguente linea di intervento della Strategia STAMI dell'Area interna: valorizzazione e tutela del territorio (Turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni). Essa, infatti, ha l'obiettivo di costruire un collegamento ciclabile che unisce le località di Tresigallo e Formignana, i principali centri del Comune di Tresignana e promuovere quindi un turismo sostenibile. Inoltre, l'opera permetterà di collegare in sicurezza la località di Formignana all'asse ciclabile della sinistra Volano e alle infrastrutture di Metropoli di Paesaggio, valorizzando il paesaggio turistico-ambientale e offrendo una variante al traffico ciclistico che dalla Destra Po vuole raggiungere la Sinistra Volano.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);
2. [il Documento Strategico Regionale](#);
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#);
4. [la Strategia nazionale sulla mobilità sostenibile e intelligente](#);
5. [la Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici](#);
6. [la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici](#);
7. [la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore tra cui il Piano Integrato della qualità dell'aria, il Piano Energetico Regionale e Piano triennale di attuazione del piano energetico, Piano regionale integrato dei trasporti 2025](#).

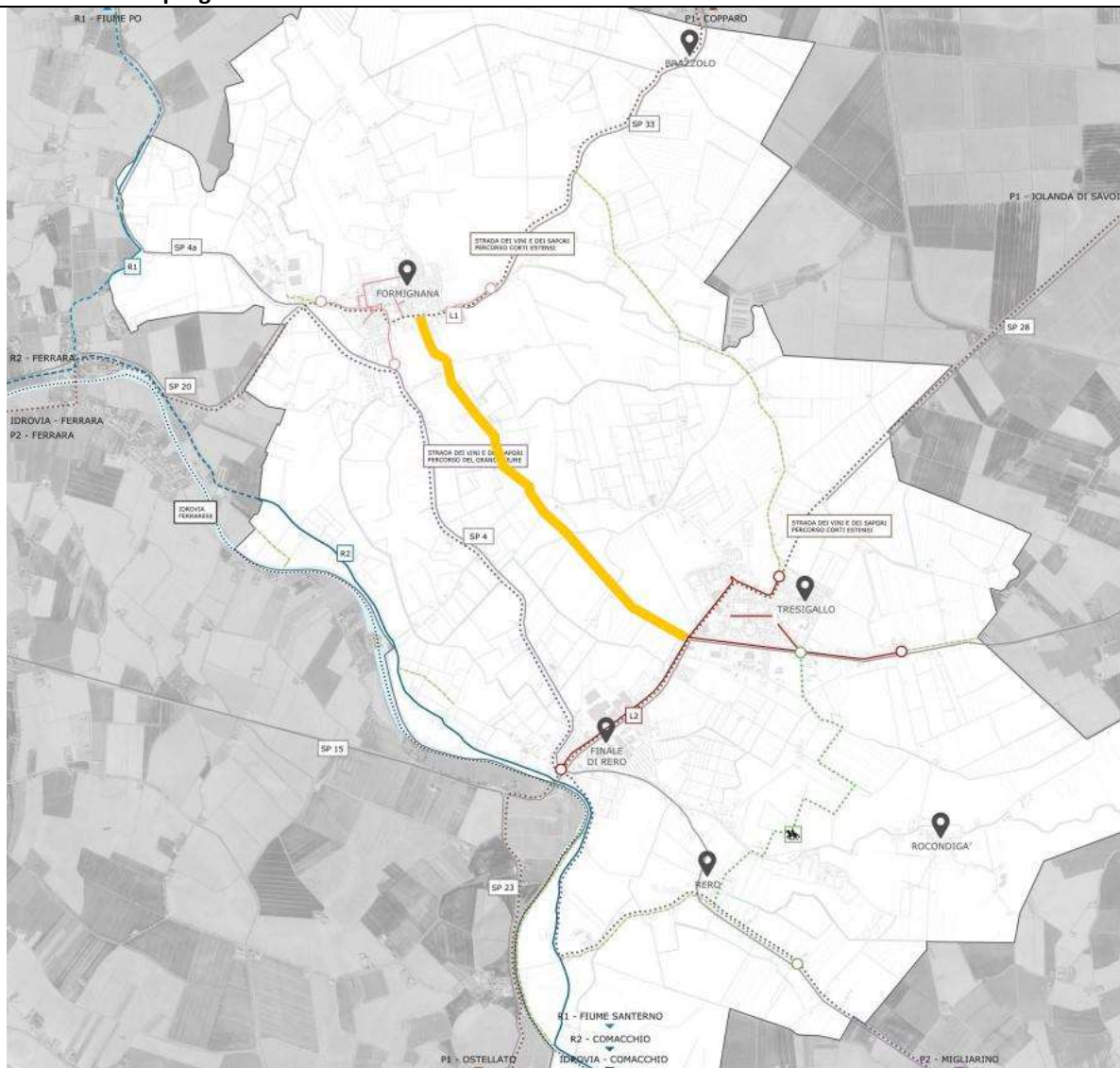
Gli obiettivi che con la presente proposta progettuale si intendono conseguire sono conformi a quelli previsti dalle programmazioni locale e regionale. Le coerenze rilevate possono riassumersi in:

1. priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria – Obiettivo specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio - Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale, poiché si tratta proprio di un collegamento ciclopedonale tra i due centri del Comune di Tresignana che consente di promuovere una mobilità sostenibile da un punto di vista ambientale;
2. riguardo la rispondenza con il Documento Strategico Regionale, l'obiettivo strategico "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica" è quello più coerente, di fatti l'opera consente di continuare il percorso di transizione ecologia della Regione, anche tramite la mobilità sostenibile;
3. obiettivo 13 – lotta contro il cambiamento climatico della Strategia Regionale Agenda 2030. Le piste ciclabili contribuiscono a ridurre le emissioni, gli effetti e i danni dei cambiamenti climatici;
4. obiettivo "miglioramento della qualità dell'aria, riduzione delle emissioni climalteranti e del particolato" del Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile, previsto con la legge di Bilancio 2017, approvato con DPCM 30.04.2019 su proposta del MiMS. La proposta risulta coerente in quanto l'intervento è conforme, a livello locale, al Piano Urbanistico Generale dell'Unione Terre e Fiumi e alla relativa Strategia per la Qualità Urbana e Ambientale. A livello comunale il progetto è inserito nel Programma degli interventi per la qualità urbana di Tresignana nonché nel Biciplan di Tresignana, espressione territoriale delle linee guida regionali quali il Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile;
5. relativamente alla Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, sia agli obiettivi generali ovvero ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, proteggere la salute il benessere e i beni della popolazione, sia a principi generali in particolare i numeri "4. Considerare la complementarità dell'adattamento rispetto alla mitigazione" e "7. Agire secondo il principio di sostenibilità ed equità intergenerazionale" poiché l'opera viene costruita per essere usata dai cittadini e dai turisti, poiché senza azioni efficaci di mitigazione pianificate in tempo utile, l'entità delle conseguenze sarà tale da rendere l'adattamento più costoso ed anche, in

certi casi, inefficace e infine le risposte agli impatti dei cambiamenti climatici non devono compromettere gli interessi delle generazioni future;

6. la proposta progettuale risulta essere un'azione che rientra tra le due linee di intervento della Strategia regionale di adattamento e mitigazione – approvata dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 187 del 2018 e precedentemente approvata in Giunta il 30 luglio con delibera n. 1256 del 2018, ovvero: quello della mitigazione, volto a ridurre progressivamente le emissioni di gas climalteranti responsabili del riscaldamento globale e quello dell'adattamento che mira a diminuire la vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e aumentare la loro capacità di resilienza di fronte agli inevitabili impatti di un clima che cambia. A livello locale, queste linee di intervento vengono espresse Programma degli interventi per la qualità urbana di Tresignana, a cui l'intervento è conforme;
7. relativamente al piano Integrato della qualità dell'aria, la pista ciclabile permettere di ridurre gli inquinanti atmosferici e avvicinarsi a quanto dichiarato nel PAIR 2030 ovvero NOx -4%, COV -5%, PM10 -13%, etc. Riguardo il Piano energetico regionale (Per) 2030 il collegamento ciclopedonale rientra tra le misure di economia verde che favorisce la decarbonizzazione in quanto permette l'utilizzo di mezzi alternativi a quelli con combustibili fossili. Infine, l'opera è coerente con quanto richiesto espresso dall'Autorità competente, con determina dirigenziale n. 18437 del 11 ottobre 2019, relativamente alla Valutazione ambientale del PRIT 2025 ovvero sia adottata sistematicamente nell'attuazione del PRIT 2025 la sequenza "evitare" "riciclare" "compensare" per perseguire: la riduzione di consumo di suolo, il rispetto delle tutele ambientali e paesaggistiche, la compensazione e mitigazione degli impatti ambientali correlati con le nuove infrastrutture stradali, la tutela della salute dei cittadini.

2.4 Descrizione del progetto



Il progetto permette di dare completezza al percorso ciclopedonale che unisce le località di Formignana e

Tresigallo, i principali centri del Comune di Tresignana, nato l'1/1/2019 dalla fusione degli ex Comuni citati attraverso la realizzazione di ca. 1800 mt di percorso in sede propria. Per la realizzazione del progetto sarà necessario acquisire una fascia di terreno già inserita come fascia di rispetto stradale. Come azione strategica legata alla mobilità attiva il progetto è coerente con la disciplina urbanistica regionale - L.R. n. 24/2017 – e con gli obiettivi dei piani regionali di settore di settore - PRIT e PAIR – nonché con gli obiettivi ONU per lo sviluppo sostenibile – Agenda 2030. A livello locale il progetto è conforme al Piano Urbanistico Generale dell'Unione Terre e Fiumi e alla relativa Strategia per la Qualità Urbana e Ambientale. A livello comunale il progetto è inserito nel Programma degli interventi per la qualità urbana di Tresignana nonché nel Biciplan di Tresignana. Il progetto candidato inizia dall'incrocio di Via Nevatica/via per Tresigallo e terminerà alla rotonda di Via Matteotti raccordandosi con i percorsi ciclopedonali esistenti che arrivano al centro cittadino di Tresigallo. La conclusione dell'opera permetterà inoltre di collegare in sicurezza la località di Formignana all'asse ciclabile della sinistra Volano e alle infrastrutture di Metropoli di Paesaggio offrendo una variante al traffico ciclistico che dalla Destra Po vuole raggiungere la Sinistra Volano che è parte della direttrice del sistema fluviale Canale di Burana - Po di Volano - Canale Navigabile.

Il progetto permette di incentivare l'utilizzo della bicicletta in sostituzione all'automobile, al fine di riconvertire la mobilità urbana ed extraurbana, oggi sbilanciata a favore dell'utilizzo dell'auto privata, e garantire vantaggi di natura economica, sociale ed ambientale. Il progetto ha una ricaduta diretta sui comuni dell'Unione terre e fiumi in attuazione alla Strategia per la Qualità Urbana e Ambientale condivisa ed in particolare a:

- Azione C1.3 Innovare la mobilità lenta
- Azione C1.g - Rafforzare lo schema territoriale delle due direttrici Est-Ovest (Po grande e Po di Volano) e quella Nord-Sud (fra gli approdi sul Po Grande e sul Po di Volano)
- Azione C1.h - Realizzare un sistema intermodale di trasporto: gomma, acqua, bicicletta con infrastrutture e servizi di gestione innovativi.

Il progetto è coordinabile con i comuni affacciati sull'asta del Po di Volano ed interessati dal progetto Metropoli di paesaggio.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE**3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento**

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	/	06/2023	08/2023
Progetto definitivo	/	/	/
Progetto esecutivo	/	01/2024	08/2024 (considerando la necessità di accordi bonari)
Indizione gara	/	09/2024	11/2024
Stipula contratto	/	12/2024	01/2025
Esecuzione lavori	/	03/2025	09/2025
Collaudo	/	10/2025	12/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici	/		
Stipula contratto fornitore	/		
Certificato regolare esecuzione	/		

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	€. 500.000,00	90,91%
Risorse a carico del beneficiario	€. 50.000,00	9,09%
TOTALE	€. 550.000,00	100%

Tipologia di spesa*		Importi (in euro) **
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	49.190,47
B	Spese per l'esecuzione di lavori per infrastrutture ciclistiche	427.000,00
C	Spese per l'acquisizione delle aree	47.619,05
D	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	26.190,48
TOTALE		550.000,00

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
400.000,00 €	150.000,00 €	

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

La manutenzione del percorso ciclabile sarà a carico dell'amministrazione comunale

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO**5.1 Indicatori***

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	1,8
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR 64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Utilizzatori/anno	7000

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
083	Infrastrutture ciclistiche	€. 550.000,00
077	Misure per la qualità dell'aria e del rumore	



PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

Azione 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

Azione 2.4.1 Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Riqualificazione energetica della Biblioteca Comunale di Riva del Po – Berra (frazione)

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

L'intervento proposto punta al perseguimento di alcuni degli obiettivi dell'Amministrazione comunale tra cui l'efficientamento energetico degli immobili del patrimonio. L'oggetto della presente candidatura riguarda l'efficientamento energetico della biblioteca comunale sita in Berra (frazione). Con il presente progetto STAMI Basso Ferrarese 2021-27, grazie alle risorse FESR, si punterà ad aumentare l'efficienza energetica dell'edificio candidato.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	Comune di Riva del Po
Partita IVA o CF	02035850383
Via/Piazza e n. civico	Via 2 febbraio, 23
CAP	44033
Comune	Riva del Po
Provincia	Ferrara

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Nel caso in cui si intendano attivare anche interventi miglioramento/adeguamento sismico sono ammissibili esclusivamente edifici pubblici classificati come strategici o rilevanti ai sensi dell'[OPCM 3274/2003](#) (per le categorie di edifici di competenza statale) e della deliberazione di Giunta regionale [n.1661/2009](#) (per le categorie di edifici di competenza regionale)

L'edificio è localizzato nella frazione di Berra (Comune di Riva del Po), in via Garibaldi 17/A (44.98045654567833, 11.977838033642264).

Dati catastali: C.U. Riva del Po (M410) - Sezione A - Foglio 11 - Mappale 213 - Sub 3, 4 e 6

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.

Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

Il bene è proprietà del Comune di Riva del Po

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Indicare a quale priorità del PR FESR fa riferimento il progetto Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico	Indicare a quale obiettivo specifico del PR FESR fa riferimento il progetto Obiettivo specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.
Azione PR FESR 2021-2027	Indicare a quale azione del PR FESR fa riferimento il progetto Azione 2.1.1 – Riqualificazione energetica negli edifici pubblici

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella STAMI

La presente proposta progettuale risulta coerente con la linea d'intervento della Strategia dell'Area Interna Basso ferrarese di valorizzazione e tutela del territorio (turismo sostenibile, infrastrutture verdi, mobilità e connessioni) poiché prevede interventi di riqualificazione energetica, come:

- Riduzione delle trasmittanze termiche dell'involucro edilizio opaco o trasparente;
- miglioramento delle prestazioni energetiche dell'impianto di climatizzazione, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore;
- installazione di impianti solari e/o fotovoltaici;
- efficientamento dei corpi illuminanti dell'immobile;

contribuendo così al risparmio di energia primaria per il funzionamento dell'immobile.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);
2. il [Documento Strategico Regionale](#);
3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#);
4. il [Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima](#);
5. le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti ([Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione](#), [Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria](#), [Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico](#));
6. la [Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici](#).

Gli obiettivi che con la presente proposta progettuale si intendono conseguire sono conformi a quelli previsti dalle programmazioni locale e regionale. Le coerenze rilevate possono riassumersi in:

1. priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza - Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici poiché si prefigge di riqualificare energeticamente la sede di una delle biblioteche comunali del territorio, sita nella frazione di Berra, attraverso interventi necessari allo scopo;
2. riguardo la rispondenza con il Documento Strategico Regionale, l'obiettivo strategico "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica" è quello più coerente, di fatti l'opera contribuisce al percorso di transizione in atto in Regione e alla diminuzione della produzione di CO₂;
3. obiettivo 13 – lotta contro il cambiamento climatico della Strategia Regionale Agenda 2030: la riduzione delle emissioni tramite pannelli fotovoltaici, rientra pienamente nei target dell'obiettivo 13;
4. relativamente al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, l'intervento proposto è in linea con gli obiettivi "decarbonizzazione" (sia emissioni e assorbimento di gas a effetto serra, che energia rinnovabile) ed "efficienza energetica" proprio poiché prevede l'uso di energia rinnovabile, il Sole, unitamente ad altri interventi di riqualificazione energetica;
5. sugli strumenti di pianificazione vigenti: Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria e Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico, la coerenza di manifesta rispettivamente poiché l'intervento contribuirà a far propri gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come driver di sviluppo dell'economia regionale;

di raggiungere entro il 2020 importanti obiettivi di riduzione delle emissioni dei principali inquinanti rispetto al 2010: del 47% per le polveri sottili (PM10), del 36% per gli ossidi di azoto, del 27% per ammoniaca e composti organici volatili e del 7% per l'anidride solforosa) che permetteranno di ridurre la popolazione esposta al rischio di superamento del limite giornaliero consentito di PM10, dal 64% al 1% e agli obiettivi delle due priorità strategiche "qualità dell'aria" e "clima" del Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico redatto ai sensi del decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81;

6. infine, riguardo la Strategia unitaria di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici, l'intervento proposto sulla Biblioteca di Berra, concorrerà sia agli obiettivi di lungo periodo per il cambiamento climatico (2030 – 2050) che alle ambizioni di breve periodo per il cambiamento climatico (2020-2025).

2.4 Descrizione del progetto

L'immobile candidato presenta una superficie utile di 470,20 mq disposto su due piani. L'area della biblioteca è concentrata al piano terra dell'immobile (235mq circa) mentre al primo piano sono presenti spazi, di pari superficie, destinati all'associazionismo locale e a laboratori didattici. L'edificio in parola presenta un'ampia area cortiliva esterna che non sarà oggetto di intervento. La biblioteca sarà completamente accessibile ai sensi della Legge 13/89 e del DM 236/89. Gli interventi di efficientamento sull'immobile punteranno al miglioramento dell'attuale classe energetica (F) mirando al recupero di almeno una classe energetica (E).

Tra gli interventi che si effettueranno, di primaria importanza si annoverano:

- realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica, avente una potenza di picco variabile tra i 4,5 kWp e i 10 KWp, con o senza accumulatori, in funzione delle valutazioni che saranno condotte durante la progettazione esecutiva degli interventi;
- sostituzione dei serramenti esistenti con serramenti energeticamente più efficienti rispondenti ai requisiti minimi di Legge;
- sostituzione del generatore termico esistente con nuova caldaia a condensazione o, in alternativa, pompa di calore idronica in relazione alle valutazioni che verranno condotte durante la progettazione esecutiva;
- eventuale sostituzione del sistema di distribuzione dell'impianto termico mediante implementazione di riscaldamento a pavimento;
- eventuale efficientamento degli impianti elettrici e di illuminazione interna;

Il maggior comfort energetico che si raggiungerà permetterà una migliore vivibilità degli ambienti da parte degli utilizzatori dell'immobile.

Si trasmette in allegato:

- APE ex-ante (Certificato SACE n.09014-393035-2023 del 10/01/2023)
- diagnosi energetica;
- Simulazione di APE ex-post comprendente i principali interventi che porterebbero al salto di classe dalla F alla B in via ottimistica e con i parametri considerati.

Destinazione urbanistica:

"Attività culturale, associativa o politica esistente" - Edificio di interesse storico secondo l'attuale RUE
TU1 - Tessuto urbano originario - Territorio urbanizzato all'1/1/2018

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE**3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento**

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		06/2024	09/2024
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		09/2024	02/2025
Indizione gara		05/2025	07/2025
Stipula contratto		09/2025	10/2025
Esecuzione lavori		11/2025	11/2026
Collaudo		12/2026	12/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	311.400,000	89,87%
Risorse a carico del beneficiario	35.100,00	10,13%
TOTALE	346.500,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	260.000,00
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	40.000,00
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adequamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	30.000,00
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	16.500,00
TOTALE		346.500,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
40.000,00	100.000,00	206.500,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

La sostenibilità del progetto sarà garantita da risorse proprie del Comune di Riva del Po

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	470,20 (utile) pari a 516,69 (lordi)
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	9,4
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/anno	20,0
RCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a	7,0

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	306.500,00
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
048	Energia rinnovabile: solare	40.000,00
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	



PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione Sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEMA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Via Engels 17, una casa per vivere

1.2 Abstract del progetto

Il progetto si propone di creare un appartamento per sperimentare autonomie personali e abitative di giovani adulti con disabilità medio lieve al fine di migliorare le abilità delle persone nell'area domestica, lavorativa e sociale per raggiungere il maggior grado di autonomia e la miglior qualità di vita possibile, inoltre si propone un supporto ai caregiver esteso alla popolazione con figli disabili a carico.

Tale obiettivo verrà realizzato attraverso il sostegno quotidiano alla vita in autonomia, tramite la realizzazione di percorsi di residenzialità assistita. Le persone che parteciperanno al percorso di vita in autonomia all'interno dell'appartamento verranno accompagnate e sostenute dalle azioni di tutoraggio e assistenza del personale coinvolto. All'interno del progetto saranno garantiti servizi finalizzati a sostenere le persone verso l'autonomia contrastando i rischi di marginalità e sostenendo l'inclusione sociale anche attraverso il lavoro. Attività capaci di sviluppare una dimensione di "conquista dello spazio circostante" nella persona con disabilità, ed una conseguente abilità di muoversi nell'ambiente in modo autonomo. Per i caregiver si prevedono azioni di supporto individualizzato per consentire una maggiore autonomia ed occasioni di confronto e la fruizione del tempo libero e gruppi di auto mutuo aiuto.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Azienda dei Servizi alla Persona del Delta Ferrarese, i cui Comuni soci sono: Codigoro, Fiscaglia, Goro, Lagosanto e Mesola
Partita IVA o CF	P.IVA 00921900387
Via/Piazza e n. civico	Viale della Resistenza, 3/4
CAP	44021
Comune	Codigoro
Provincia	FE

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto è volto al superamento delle disuguaglianze con particolare riferimento alla disabilità adulta dei Comuni di Codigoro, Fiscaglia, Goro, Lagosanto e Mesola. Agendo per promuovere l'autonomia dei ragazzi con disabilità, l'intervento risponde alla priorità individuata dalla Strategia Fare Ponti relativa al contrasto alle disuguaglianze sociali e territoriali.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto, che prevede la contestuale attivazione di interventi di tipo abitativo e di promozione dell'autonomia e inclusione verso il lavoro, vuole poter innovare il sistema del servizio di assistenza sociale individuando nuove forme per promuovere l'autonomia delle persone con disabilità (obiettivo 10 Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Emilia-Romagna). Strutturare un servizio di questo tipo risponde anche al principio 17 del Pilastro Europeo dei diritti sociali relativo all'inclusione delle persone con disabilità: *Le persone con disabilità hanno diritto a un sostegno al reddito che garantisca una vita*

dignitosa, a servizi che consentano loro di partecipare al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze. Per poter garantire ciò, il progetto intende favorire opportunità sia di partecipazione alla società oltre che fruizione delle opportunità e i servizi per l'accesso al mercato del lavoro tramite esperienze di tirocinio formativo e /o di inclusione sociale, in collaborazione e ad integrazione degli interventi di competenza dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, in particolare collocamento mirato, i soggetti accreditati al lavoro area 2 e le agenzie formative del territorio. Prevedere tra gli interventi delle azioni specifiche volte a promuovere l'inclusione lavorativa perseguita tra l'altro o stesso obiettivo h) della Priorità 3- Inclusione Sociale del Programma regionale Fse Plus 2021-2027 in cui si intende programmare un'offerta di misure integrate e personalizzate orientative, formative e di accompagnamento al lavoro, progettate e realizzate nel partenariato tra attori pubblici e privati, istituzioni, imprese ed enti del Terzo settore, per l'inclusione sociale attraverso il lavoro (specie delle persone che presentano problemi di natura sociale o sanitaria, ai sensi della legge regionale n. 14 del 2015 e persone disabili).

Nella stessa strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, adottata dalla Commissione europea nel marzo del 2021, si evidenzia l'obiettivo di compiere progressi per garantire che tutte le persone con disabilità possano, tra le altre cose, avere pari opportunità e parità di accesso alla società e all'economia e essere in grado di decidere dove, come e con chi vivere. Per poter tuttavia perseguire la libertà di scelta del dove vivere è necessario promuovere interventi che permettano alle persone disabili di sperimentare la vita autonoma garantendone i sostegni necessari.

L'inclusione e la coesione sociale, obiettivo di policy del PR FSE + 21-27, vengono attuate attraverso la promozione di un progetto che, partendo dai bisogni delle persone disabili realizza interventi volti a favorire e garantire la maggiore autonomia alla persona, sia rispetto all'abitazione che alla partecipazione alla vita sociale e lavorativa.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Il servizio è a pieno titolo incardinato nelle competenze dell'Ente Locale che si fa carico della disabilità, del superamento delle disuguaglianze, delle pari opportunità e della partecipazione attivi alla vita della comunità. Inserire il disabile in un contesto ordinario, non concepito come straordinario, di evoluzione della propria vita è obiettivo proprio delle politiche volte alla disabilità in capo all'Ente Locale e quindi all'Asp a cui i Comuni soci hanno affidato la delega del servizio sociale professionale e territoriale. Il servizio proposto infatti si snoda sui temi dei diritti e delle consapevolezza delle famiglie che hanno in carico giovani adulti disabili, disabili in grado di crescere nel proprio nucleo familiare e di uscire da quel nucleo, genitori che vanno resi consapevoli della necessità di affrontare i temi del Dopo di Noi ma nel Durante Noi, attivando dinamiche di welfare di comunità, creando sinergie tra le realtà territoriali in modo da favorire la crescita autonoma di un gruppo di disabili in un appartamento ubicato in centro urbano supportati dal supporto della comunità.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivi quello di sviluppare e incrementare l'autonomia sia sul piano personale che sociale, sviluppare e stimolare le abilità cognitive esistenti o latenti, favorire l'autonomia della persona disabile in un ambiente protetto e supportato, fornire occasioni di socializzazione, fornire sollievo ai caregiver, sperimentare forme di convivenza - autonoma o parzialmente autonoma - da parte di persone adulte con disabilità, contrastare le disuguaglianze nel contesto urbano e rurale. Principale risultato atteso quello di creare uno o due gruppi di persone (da 4 a 6 utenti) con disabilità in grado di uscire dal contesto familiare di origine per avviarsi verso una possibile vita autonoma e indipendente sia sotto il profilo abitativo che lavorativo.

Il primo livello progettuale si struttura all'interno dei servizi sociali professionali capaci di individuare i soggetti che possono partecipare al progetto, creando i gruppi di utenti anche in sinergia con altri progetti

attivi sul territorio, progetti socio-occupazionali, laboratori e progetti di valorizzazione del tempo libero per le persone con disabilità.

Il lavoro di presa in carico richiede una particolare attenzione rispetto gli aspetti storici riabilitativi che sono connessi alla storia della persona stessa e della sua rete di riferimento, in primis il contesto familiare. In linea generale si riconoscono come quadri teorici di riferimento la pedagogia e psichiatria fenomenologica e l'approccio cognitivo comportamentale. Obiettivo complessivo della riabilitazione deve essere la definizione del progetto di vita attraverso il potenziamento e il conseguimento degli aspetti collegati alle aree di Qualità della Vita. Ciò è attuabile a partire dall'osservazione competente e non giudicante delle autonomie, desideri, potenzialità, zone di sviluppo prossimale.

Il modello teorico metodologico della Qualità della Vita ha come principio fondante un approccio alla persona con disabilità come cittadino e persona portatrice di bisogni e diritti al di là delle capacità e delle caratteristiche funzionali e si fonda su dei principi fondamentali del Benessere globale della persona con disabilità dell'Accoglienza e supporto della famiglia del Valore per la comunità.

Il progetto si sviluppa poi sul territorio di Codigoro dove viene ristrutturata una abitazione utilizzando fondi PNRR e che viene messa a disposizione della disabilità per un pieno utilizzo del bene.

Lasciare la casa dei genitori, vivere da soli o costruire nuove forme di convivenza, individuare una possibile attività lavorativa e occupazionale è, per la generalità delle persone, uno degli obiettivi principali di vita, rappresentando il passaggio all'età adulta, un momento significativo per l'affermazione della propria identità.

Il progetto, pertanto, vuole offrire un adeguato numero di educatori e operatori in grado di consolidare un processo che porta a lasciare definitivamente la famiglia di origine per vivere al di fuori della casa natale. Per affrontare la vita autonoma, inoltre, oltre alle capacità di gestione di un appartamento occorre attivare percorsi di tutoraggio e di tirocinio in contesto lavorativo, affiancando le persone disabili con un tutor che, in ragione dell'attività occupazionale e delle risorse personali disponibili, avvii i giovani adulti disabili a possibili percorsi lavorativi con diverse intensità di tutoraggio ad autonomia crescente. All'attività quotidiana si affiancheranno poi attività pensate per il tempo libero nei fini settimana allargando la fruizione dello spazio e del tempo libero anche a disabili che, seppur non inseriti nel progetto di vita autonoma, potranno condividere attività di socializzazione e prendere parte come comunità attiva al progetto in un contestuale supporto e sostegno anche ai caregiver.

Nell'ottica, inoltre, del sostegno e supporto ai caregiver verrà attivato un percorso rivolto non solo alle famiglie delle persone che partecipano al percorso di autonomia abitativa ma a tutte quelle con carico familiare di cura collegato alla disabilità che vorranno aderirvi. L'appartamento potrà diventare un luogo di riferimento per accedere anche a servizi fruibili all'esterno in collegamento con i Centro famiglie già diffusi sul territorio per poter accedere a gruppi di auto mutuo aiuto, consulenza psicologica, servizi di sollievo, per accedere e fruire di servizi rivolti a chi si prende cura.

Il progetto si integra pertanto con le risorse e le azioni regionali finalizzate all'inserimento lavorativo e con altre risorse anche europee finalizzate all'autonomia abitativa al fine di rendere possibile un percorso che, seppur ancora sperimentale, possa contare sul consolidamento quotidiano su base annuale della routine dell'autonomia abitativa e occupazionale.

Per quanto attiene le azioni volte a promuovere l'inclusione lavorativa esse saranno condivise anche con gli altri attori del territorio che si occupano di politiche attive per persone con disabilità, in primis con l'équipe multiprofessionale ai sensi della LR 14/2015 ER e il Collocamento mirato con il quale è già attiva una collaborazione per l'attuazione di progetti personalizzati nell'ambito del Fondo Regionale Disabili 68/99.

L'utenza, familiari e giovani disabili, viene coinvolta dal servizio sociale nella fase di costruzione e scrittura del progetto individualizzato che deve essere condiviso in tutte le sue fasi con l'utenza e nella valutazione d'impatto che si attiverà per valutare il cambiamento sociale, individuale e comunitario che il progetto produce nonché il valore pubblico che si sarà in grado di creare e rendere percepibile.

I partner per la realizzazione del progetto saranno individuati attraverso la riattivazione di un percorso di co-progettazione già attivo sul territorio al fine di integrarne le azioni con le nuove attività e finanziamenti, potendo in tale modo ampliare il target d'utenza coinvolto.

2.4.1 Attività proposte

Le attività proposte si possono raggruppare nel modo seguente:

1. Individuazione del gruppo di utenti a cura del servizio sociale professionale;
2. Attivazione, con il coinvolgimento dei partners individuati dalla coprogettazione, le professionalità che somministreranno gli strumenti necessari a stilare un bilancio di competenze per ciascun utente;
3. Declinazioni delle azioni di affiancamento presso il domicilio dei singoli utenti per la verifica delle competenze già acquisite e l'acquisizione di nuove quali: autonomia nella cura della casa, capacità di utilizzare trasporti pubblici, gestione di un colloquio, prenotazione di una visita o capacità di fare la spesa oltre a rafforzare tutte le abilità della cura del sé quotidiane;
4. Avvicinamento degli utenti all'appartamento ristrutturato, ampliando progressivamente il monte ore trascorso lontano dalla famiglia di origine;
5. Uscite in gruppo durante i fine settimana o alla sera per visite alle biblioteche, musei, condividere una cena, vivere il territorio, praticare attività sportiva;
6. Inserimento dei pernottamenti degli utenti presso l'appartamento ristrutturato prima tramite educatori, poi con l'inserimento di sistemi di telecontrollo e reperibilità in ragione delle capacità degli utenti e delle loro abilità acquisite.

Sul fronte dell'autonomia lavorativa invece verranno ricercati possibili percorsi di inserimento lavorativo affiancando i singoli con un tutoraggio dapprima puntuale e a progressiva riduzione poi in ragione dei risultati raggiunti con l'obiettivo di collocare con il collocamento mirato alcuni degli utenti del progetto. Tra gli operatori coinvolti quindi educatori, tutor, assistenti di base e psicologi che all'interno dell'unità abitativa sapranno essere punto di riferimento per la fragilità dei disabili ma anche in grado di fornire un supporto e un orientamento ai caregivers che a loro volta dovranno affrontare la separazione e la capacità di acquisire autonomia dei propri familiari.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		Marzo 2024	Giugno 2024
Stipula contratto fornitore		Settembre 2024	Dicembre 2024
Certificato regolare esecuzione*			Novembre 2026

* si prevedono certificati di regolare esecuzione per step intermedi

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	274.995,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	30.555,00	10%
TOTALE	305.550,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	10.000,00
B	Spese per la realizzazione del progetto (sportelli caregiver, educativa e assistenza al domicilio, tutoraggio)	251.000,00
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	30.000,00
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	14.550,00
TOTALE		305.550,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
20.000,00	105.000,00	180.550,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Il finanziamento sarà introitato nel bilancio dell'Asp in cui saranno allocate le risorse aggiuntive dell'Azienda, pari al 10% del finanziamento, e saranno utilizzate per completare la coprogettazione, la gestione delle attività, la comunicazione e la valutazione d'impatto utile al monitoraggio e alla comunicazione del progetto stesso. Le equipe professionali che lavorano al progetto sono finanziate dal bilancio di Asp in modo da dare continuità all'azione e verifica dell'esecuzione, le manutenzioni ordinarie dell'immobile in parte risultano finanziate dal progetto stesso in parte sono garantire dalle quote dei Comuni soci dell'Asp che fanno parte delle Aree Interne



PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione Sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

IsA- Inclusione sociale Attiva. Percorsi di inclusione sociale per minori a rischio di povertà educativa e adulti fragili.

1.2 Abstract del progetto

Il territorio dell'Unione Terre e Fiumi, in cui opera ASSP azienda di gestione dei servizi sociali e sociosanitari del territorio, è caratterizzato da due elementi: un territorio con una bassa densità demografica, di tipo prevalentemente agricolo e con frazioni isolate e scarsa mobilità pubblica, e una demografia che fotografa una concentrazione sopra la media nazionale di soggetti over 75. Questo ha comportato negli anni un'attenzione particolare delle politiche e dei conseguenti servizi a favore delle fasce di popolazione più anziana, con un'attenzione più debole ai servizi e infrastrutture per i giovani adolescenti e preadolescenti e per i soggetti adulti con bassa scolarizzazione che cercano lavoro, magari anche con condizioni di fragilità che non ne permettono un collocamento completamente autonomo nei classici contesti lavorativi.

Il progetto IsA - Inclusione sociale Attiva: Percorsi di inclusione sociale per minori in povertà educativa e adulti con fragilità, intende offrire a giovani adulti in situazione di fragilità sociale e a minori in situazione di disagio e a rischio povertà educativa, occasioni per socializzare, inserirsi nel tessuto sociale del territorio e incrementare le proprie attitudini favorendo la crescita personale e relazionale. I percorsi sono di tre tipologie, per 3 target differenti:

- 1- rivolto ai minori in carico ai servizi sociali, in situazioni di segnalazione tutela o comunque in affido al servizio per situazioni di fragilità del nucleo, prevede l'organizzazione di un servizio estivo, per n.3 settimane **Progetto "Cavalchiamo la Vita"** da svolgersi in un maneggio con il supporto di educatori qualificati;
- 2- Per gli adulti fragili, che non sono collocabili senza sostegno in percorsi di tirocinio o inserimento lavorativo tradizionale, saranno attivati laboratori di prossimità, con l'obiettivo di recuperare momenti di condivisione e uscire dall'isolamento, dallo stigma e favorire il senso di comunità, costituendosi in **"gruppi di utilità comunitaria"** seguiti da un educatore e maestro di mestiere che li organizza per piccoli lavori utili alla cittadinanza.
- 3- In ultimo al fine di favorire l'ascolto e la prevenzione di fenomeni in esclusione sociale in età adulta di soggetti fragili in territori con poche opportunità e difficilmente raggiungibili, si attiverà uno **sportello Ascolto e accompagnamento all'autonomia** in cui attraverso progetti personalizzati di presa in carico con un educatore e uno psicologo, il cittadino adulto con fragilità potrà trovare un sostegno per essere accompagnato nella gestione della difficoltà e nello sviluppo delle abilità di autonomia residue.

1.3 Beneficiario

Denominazione	ASSP AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA UNIONE TERRE E FIUMI
Partita IVA o CF	01741290389
Via/Piazza e n. civico	VIA MAZZINI 47
CAP	44034
Comune	COPPARO
Provincia	FERRARA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella STAMI

Il progetto, coerentemente con gli obiettivi del Fondo Sociale Europeo (FSE+), offre a due differenti target: minori in situazioni di disagio e povertà educativa e adulti fragili e a rischio di esclusione sociale, occasioni per incrementare le

proprie competenze e attitudini relazionali tramite laboratori di prossimità, sportelli di ascolto e accompagnamento all'autonomia per favorire la crescita personale e il senso di comunità. Tutto questo si collega all'obiettivo strategico della Strategia di Sviluppo Territoriale dell'Area interna Basso ferrarese che consiste nel "ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità)" per cercare di trasformare i punti di debolezza del territorio in punti di forza.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27](#)
2. [il Documento Strategico Regionale](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)
4. [il Pilastro europeo dei Diritti sociali](#)

Gli obiettivi che la presente proposta progettuale intende conseguire sono conformi a quelli previsti dalle programmazioni locale e regionale.

1. Riguardo il PR FSE+ 21-27, il progetto risulta coerente con la priorità 3 inclusione sociale, obiettivo specifico 4.11 poiché pone attenzione a minori e gruppi svantaggiati proponendo servizi di crescita personale ed inclusione comunitaria.
2. La proposta, soprattutto rispetto al target degli adulti fragili, che non sono collocabili senza sostegno in percorsi di tirocinio o inserimento lavorativo tradizionale, risulta essere coerente anche con l'obiettivo strategico 4.3 "Emilia-Romagna: regione dei diritti e dei doveri" del DSR 21-27 che mira a costruire una regione più equa, più sociale, più inclusiva anche attraverso il lavoro nel senso più ampio: non solo un fattore primario di coesione sociale, ma anche un settore "produttivo" e dunque un'opportunità di occupazione.
3. Riguardo la declinazione regionale dell'Agenda 2030, progetto ISA - Inclusione sociale Attiva si colloca perfettamente nell'Obiettivo 10 "Ridurre le disuguaglianze" intese non solo come sociali, ma anche economiche e territoriali. Infatti, attraverso i corsi estivi per i minori seguiti dall'ASSP, i laboratori di prossimità e gli sportelli di ascolto e accompagnamento, si contrasta il divario sociale delle persone fragili e allo stesso tempo si agisce nel territorio dell'area interna per rafforzarlo e avvicinarlo al contesto nazionale.
4. Infine nei confronti del Pilastro europeo dei Diritti Sociali, la proposta progettuale risulta coerente con il principio 11 "Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori" e con il principio 17 "inclusione delle persone con disabilità" poiché, come citano rispettivamente questi principi "i bambini provenienti da contesti svantaggiati hanno diritto a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità" e "le persone con disabilità hanno diritto a un sostegno al reddito che garantisca una vita dignitosa, a servizi che consentano loro di partecipare al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze".

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Descrivere il servizio nella competenza dell'ente locale a cui il progetto fa riferimento

Le attività proposte e descritte nel **progetto ISA** sono integrate nell'ambito delle azioni proprie del servizio sociale territoriale dell'Unione Terre e fiumi, che lo gestisce per il tramite della sua ASSP. I target degli interventi proposti sono utenti in carico ai servizi sociali di ASSP, sia di area minori che di area adulti in disagio e all'area trasversale inclusione lavoro.

La possibilità di affiancare alla tradizionale presa in carico del servizio sociale classico, una serie di interventi, azioni e servizi quali quelli qui proposti, consentirebbe di offrire ad alcune tipologie di utenti (minori e adulti fragili) delle opportunità nuove per recuperare una dignità sociale, restare attivi, aumentare le occasioni di relazione, imparare a gestire in maniera più autonoma le faccende di vita quotidiana, che talvolta nell'organizzazione dei servizi sociali tradizionali si fatica a garantire, essendo i servizi gestiti più per una utenza tradizionale (anziani, disabili, adulti in disagio economico, minori allontanati).

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi, evidenziando le sinergie con le politiche attivate a livello locale sul tema individuato, azioni e servizi che saranno resi disponibili e destinatari (in termini qualitativi e quantitativi).

Il progetto IsA - Inclusione sociale Attiva: Percorsi di inclusione sociale per minori in povertà educativa e adulti fragili, intende offrire a giovani adulti in situazione di fragilità sociale e a minori in situazione di disagio e a rischio povertà educativa, occasioni per socializzare, inserirsi nel tessuto sociale del territorio e incrementare le proprie attitudini favorendo la crescita personale e relazionale. I percorsi sono di tre tipologie, per 3 target differenti:

- 1- rivolto ai minori in carico ai servizi sociali, in situazioni di segnalazione tutela o comunque in affidamento al servizio per situazioni di fragilità del nucleo, prevede l'organizzazione di un servizio estivo, per n.3 settimane Progetto Cavalchiamo la Vita da svolgersi in un maneggio con il supporto di educatori qualificati. Sono previste n.3 edizioni per l'anno 2023, 24 e 25, con l'organizzazione di attività educative da svolgersi con l'ippoterapia in un contesto non tradizionale per un centro estivo minori: il maneggio. I beneficiari sono stimati in 12/15 per edizione, ciascuna edizione avrà durata di 1 settimana, 1 a luglio, 1 ad agosto e 1 a settembre.

Le attività sono orientate alle socializzazioni e responsabilizzazione in contesto non scolastico o familiare, ma neutro e ricco di stimoli, per migliorare e/o riallenare le abilità di relazioni di giovani minori che vivono situazioni di disagio quali emarginazione tra pari in contesti formali come la scuola, o situazioni di conflittualità familiare. Con il supporto di un istruttore di ippoterapia e un educatore professionale, i gruppi svolgeranno attività di cura degli animali e dei suoi spazi, lavori di gruppo per favorire la socializzazione anche con l'ausilio degli animali, pranzo di gruppo, attività ludico ricreative pomeridiane finalizzate ai bisogni del piccolo gruppo di minori. Le attività sono oggetto della progettualità di presa in carico socio sanitaria del minore e pertanto sempre concordate nell'ambito dell'ETI, equipe integrata territoriale del territorio in cui sono presenti operatori della presa in carico sia del sociale sia di UONPIA.

La cooperativa a cui sarà affidata la gestione del servizio. Cavalchiamo la Vita, garantisce operatori, educatore e coordinatore, servizio mensa. Assp si attiverà per l'organizzazione dei trasporti dei minori da casa e per il maneggio.

- 2- Per gli adulti fragili, che non sono collocabili senza sostegno in percorsi di tirocinio o inserimento lavorativo tradizionale, saranno attivati laboratori di prossimità, con l'obiettivo di recuperare momenti di condivisione e uscire dall'isolamento, dallo stigma e favorire il senso di comunità, costituendosi in "gruppi di utilità comunitaria" seguiti da un educatore e maestro di mestiere che li organizza per piccoli lavori utili alla cittadinanza.

Attività già avviata in Convenzione con il Comune di Tresignana, per comodato d'uso gratuito di un immobile, e una Coop sociale, a cui il servizio sociale segnala adulti fragili, spesso senza diagnosi franca di disabilità, ma con evidenti difficoltà di inserimento e tenuta in contesti ordinari di lavoro. Attraverso un lavoro di piccolo gruppo (max 7 adulti) seguiti da un educatore con specializzazione in maestro d'arte e mestieri, gli adulti svolgono laboratori per acquisire in sicurezza abilità di piccola manutenzione arredi pubblici, verniciature, costruzione giochi per fiere, etc. Il gruppo viene così coinvolto in eventi della comunità e compie attività utili alla collettività sotto osservazione del tutor educatore.

Le attività che si svolgono vanno dalla ritinteggiatura di beni ad uso della collettività, alla creazione di piccoli oggetti in legno (giocattoli della tradizione antica) da condividere poi in occasione di sagre ed eventi del territorio comunale, a cui partecipano anche i giovani adulti del gruppo. Durante l'inverno uno spazio attrezzato accoglie il gruppo di utenti e durante la mattinata il tutor svolge attività di insegnamento e supervisione per piccoli lavori di bricolage, nei mesi favorevoli della primavera e estate, l'attività si sposta sul campo, con il tutor e il gruppo che operano in via diretta per esempio in un parco nella riverniciatura delle panchine e o nella sistemazione delle aiuole.

- 3 In ultimo al fine di favorire l'ascolto e la prevenzione di fenomeni di esclusione sociale in età adulta di soggetti fragili in territori con poche opportunità e difficilmente raggiungibili, si attiverà uno sportello Ascolto e accompagnamento all'autonomia in cui attraverso progetti personalizzati di presa in carico con un educatore e uno psicologo, il cittadino adulto con fragilità potrà trovare un sostegno per essere accompagnato nella gestione della difficoltà e nello sviluppo delle abilità di autonomia residue. Il Punto di ascolto sarà attivato sui due territori Unione Riva del Po e Copparo, saranno segnalati dall'assistente sociale situazioni di disagio adulto, che necessitano di una presa in carico cosiddetta "leggera" sul territorio che consenta alla persona di avere un referente nell'operatore e un impegno alla frequenza e verifica del suo progetto di autonomia. Per tale ragione il Punto di Ascolto sarà gestito da un educatore professionale, con ausilio se del caso di uno psicologo per attività di counseling. La persona sarà guidata a condividere un progetto di vita e benessere, che ne favorisca il reinserimento nel tessuto sociale del territorio e le relazioni anche attraverso una serie di laboratori parti che si svolgeranno nell'ambito dell'attività Punto d'Ascolto.

Le attività si sostanziano in due tipologie : Punto d'ascolto attivo con cadenza bisettimanale sui due territori target, in cui gli utenti adulti fragili e a rischio emarginazione sociale, possono trovare nell'educatore un riferimento nell'assistenza e disbrigo di attività individuali anche semplici, ma che lasciate alla sola autonomia dell'utente rischierebbero di non avere esiti (ad esempio sostegno e assistenza ai piani di gestione delle finanze domestiche, di gestione delle utenze e morosità, sostegno alle difficoltà nell'approvvigionamento delle spesa o di percorsi di cura e controlli sanitari). Il sostegno gestito da un educatore professionale si inserisce all'interno degli strumenti del progetto individualizzato redatto dalla responsabile del caso assistente sociale, e favorisce il monitoraggio e l'aderenza progettuale da parte dell'utente al progetto.

L'altro intervento consiste nella possibilità di inserire alcuni degli utenti dello sportello o anche altri, sempre su segnalazione del SST, in piccole attività di laboratori di gruppo accomunati da interessi esimili (cucito e maglia, il fai da te, il giardinaggio, etc...). la finalità è rompere l'isolamento di queste persone che spesso rischiano l'emarginazione sociale e che in u territorio non ricco di luoghi ed opportunità per loro, possa permettergli di dialogare, conoscere altre persone e sentirsi attivi.

Si prevedono n.2 edizioni, 1 a Copparo e una a Riva del Po. Il progetto sarà gestito in coprogettazione e/o Convenzione con ETS.

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:

1. **la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento:** saranno privilegiate metodologie di coinvolgimento attivo dei partecipanti, pratiche situazionali, attraverso la sperimentazione di attività e piani di lavoro guidati, personalizzati sulle caratteristiche del singolo e le sue capacità e bisogni. Il raccordo col servizio sociale sarà garantito da un confronto costante tra un/a Assistente sociale responsabile del caso e gli operatori a cui sono stati affidati i servizi.
2. **la capacità di cooperazione e il coinvolgimento di altri attori interessati a livello territoriale/regionale:** le attività proposte e in parte attivate sono in collaborazione con le principali realtà della cooperazione del territorio, e con il costante coinvolgimento dei Comuni e del volontariato
3. **la capacità di integrazione con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali ed europei;** Le attività progettuali proposte sono alcune già parzialmente attivate su fondi propri del Bilancio di ASSP Unione TF e saranno integrati con Fondi del Fondo sociale locale, PDZ.
4. **la capacità di coinvolgimento dell'utenza;** l'utenza sarà valutata tra quella dei servizi sociali del territorio, con una valutazione effettuata in equipe anche integrata in caso con i professionisti della salute mentale, per proporre l'accesso a queste tipologie di interventi del Progetto IsA.
5. **Il rapporto tra l'importo del sostegno richiesto per il progetto, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.** Le risorse richieste per la realizzazione della proposta progettuale sono state pensate considerando il territorio dell'Unione Terre e Fiumi che raggruppa 3 Comuni dell'Area interna basso ferrarese e presenta un bacino abbastanza largo di utenza coerentemente con i tre target oggetto della finalità e di modo da coprire tutto l'arco della programmazione 21-27.

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici	28/02/2024	04/04/2024	30/09/2024
Stipula contratto fornitore	03/04/2024	30/09/2024	30/06/2026
Certificato regolare esecuzione			

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	275.400,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	30.600,00	10%
TOTALE	306.000,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	10.000
B	Spese per la realizzazione del progetto di promozione e comunicazione	280.000
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	2000
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	14.000
TOTALE		306.000

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
115.000€	125.000€	66.000,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Alcuni dei progetti di IsA sono stati già attivati nel 2023 attraverso bandi di coprogettazione con la cooperazione sociale o Convenzioni, a valere sul bilancio sociale dell'ASSP Unione Terre e fiumi del copparese. I fondi Stami garantirebbero non solo l'ampliamento delle attività e servizi da affidare tramite procedure ad evidenza pubblica e/o coprogettazione con ETS del settore e territorio, ma anche la continuità di edizioni e replicabilità di quanto già avviato con edizioni su altri comuni afferenti all'Unione Terre e Fiumi. La sostenibilità futura potrà essere garantita e rivalutata sia sui Fondi nazionali povertà del Ministero, sia su eventuali fondi del piano di Zona (Fondo sociale locale) e su fondi propri del bilancio ASSP.